



Automobile Club d'Italia

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

INDICE

- RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE
- PROSPETTI DI BILANCIO:
 - a. Stato Patrimoniale
 - b. Conto Economico
 - c. Conto Economico per gestioni
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Automobile Club d'Italia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

2011

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio relativo all'esercizio 2011 presenta un utile netto di 26.639 k/€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo, pari a -19.825 k/€, derivante dalla differenza tra valore e costi della produzione, il risultato della gestione finanziaria pari a 5.632 k/€, il risultato della gestione straordinaria pari a 48.783 k/€ e le imposte pari a -7.952 k/€.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2011 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2010:

STATO PATRIMONIALE	2011	2010	Variazioni
ATTIVO	439.372.087	365.905.957	73.466.130
B) IMMOBILIZZAZIONI	214.038.418	165.305.482	48.732.936
I - Immobilizzazioni immateriali	18.690.987	16.450.182	2.240.805
II - Immobilizzazioni materiali	17.026.665	23.673.485	-6.646.820
III - Immobilizzazioni finanziarie	178.320.766	125.181.815	53.138.951
C) ATTIVO CIRCOLANTE	216.954.729	193.435.559	23.519.170
I - Rimanenze	1.481.419	255.727	1.225.692
II - Crediti	184.085.219	188.124.137	-4.038.918
III - Attività finanziarie	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	31.388.091	5.055.695	26.332.396
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.378.940	7.164.916	1.214.024
PASSIVO	439.372.087	365.905.957	73.466.130
A) PATRIMONIO NETTO	69.871.612	43.232.790	26.638.822
VII - Altre riserve	1.322.071	1.322.071	0
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	41.910.718	72.667.354	-30.756.636
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	26.638.823	-30.756.635	57.395.458
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	148.421.938	153.885.396	-5.463.458
D) DEBITI	204.577.723	155.406.977	49.170.746
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	16.500.814	13.380.794	3.120.020

Tabella 1 – Stato patrimoniale

CONTO ECONOMICO				
	2011	2010	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	328.905.295	341.003.876	-12.098.581	-3,55
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	348.730.020	371.631.598	-22.901.578	-6,16
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-19.824.725	-30.627.722	10.802.997	35,27
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.632.034	734.984	4.897.050	666,28
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	48.783.123	8.255.526	40.527.597	490,91
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	34.590.432	-21.637.212	56.227.644	259,87
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.951.609	-9.119.423	1.167.814	-12,81
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	26.638.823	-30.756.635	57.395.458	186,61

Tabella 2 – Conto Economico

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di 12.099 k/€ del valore della produzione che passa da 341.004 k/€ a 328.905 k/€. Tale diminuzione è determinata da minori ricavi delle vendite e prestazioni per 21.743 k/€ parzialmente attenuata da maggiori ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per 9.645 k/€.

La diminuzione di 21.743 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni, al netto dell'effetto derivante dal diverso sistema di contabilizzazione dei rimborsi IPT pari a circa 2.100 k/€, è imputabile, in prevalenza, al perdurare della crisi economica mondiale che, nell'ultima parte dell'anno, ha subito un'ulteriore accelerazione nel nostro paese; in un contesto estremamente recessivo, caratterizzato da consumi in diminuzione, il mercato dell'automotive è uno dei primi settori ad entrare in sofferenza e ciò ha determinato per il nostro Ente l'ulteriore riduzione dei ricavi relativi sia alla gestione del PRA che a quella associativa.

In particolare, il consistente calo (-3,84%) delle formalità a pagamento presentate nel 2011 presso gli uffici del Pubblico Registro Automobilistico, ha determinato minori emolumenti, diritti e compensi IPT per 8.514 k/€ (-4,1% rispetto al 2010) dopo aver registrato già nel 2010 la riduzione di circa 5.000 k/€ rispetto al 2009.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2011 evidenziano un incremento del numero dei soci, ma una riduzione dei ricavi pari a 5.044 k/€ principalmente per effetto della diminuzione del valore medio dell'aliquota di competenza dell'ACI.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registra, inoltre:

- una diminuzione di 2.847 k/€ dei ricavi relativi ai servizi informatici e gestionali resi ad alcuni clienti istituzionali (Regione Lazio e Ministero del Turismo) da contrapporre tuttavia alla riduzione delle correlate spese;
- l'azzeramento dei ricavi pari a 744 k/€ nel 2010, relativi al riaddebito delle commissioni bancarie ai punti di servizio STA per effetto di una delibera del Comitato Esecutivo che ha disposto la gratuità del servizio;

- la classificazione tra i ricavi della gestione non caratteristica dei proventi per rimborsi di spese di postalizzazione tasse per conto delle Regioni pari a circa 2.000 k/€.

I ricavi e proventi relativi alla gestione accessoria s'incrementano di 9.645 k/€ rispetto al 2010; tale scostamento è determinato, prevalentemente, dalla somma algebrica dei seguenti fenomeni:

- diminuzione delle locazioni attive per 4.150 k/€ a seguito dell'eliminazione, nel nuovo sistema contabile, delle locazioni figurative di immobili di proprietà;
- rilevazione di sopravvenienze attive ordinarie per 13.013 k/€ relative a competenze a favore del personale dipendente accantonate in precedenti esercizi ma non più dovute.

I costi della produzione ammontano a 348.730 k/€ con una riduzione di 22.902 k/€ rispetto al 2010.

Nell'analisi di tale scostamento deve essere innanzi tutto evidenziata la svalutazione di crediti dell'attivo circolante effettuata per ben 21.287 k/€ contro quella di 619 k/€ del 2010. Trattasi di un accantonamento prudenziale destinato, prevalentemente, ad esprimere il valore di presumibile realizzo dei crediti vantati dall'Ente verso gli AA.CC. E' noto infatti che tali crediti, il cui ammontare netto al 31.12.2011 è pari a 77.762 k/€ (+5.046 k/€ rispetto al 2010), presentano, per quote significative, una considerevole anzianità e questo aspetto merita particolare attenzione anche per i riflessi negativi che si stanno producendo e si potrebbero produrre negli esercizi futuri a carico della gestione finanziaria dell'Ente.

E' indifferibile, infatti, adottare interventi che ai sensi dell'art.12 del regolamento di federazione, producano significativi effetti gestionali sugli AA.CC. deficitari e ristabiliscano il regolare pagamento delle aliquote sociali nei confronti dell'ACI.

Al netto della predetta svalutazione, si rileva nei costi della produzione una riduzione di ben 44.189 k/€ pari all'11,9% prevalentemente a causa di minori spese per prestazioni di servizi (-12.143 k/€ pari all'8,0%), per godimento di beni (-2.806 k/€ pari al 12,6%) e per costi del personale (-22.762 k/€ pari al 13,4%).

Le rilevanti riduzioni nei costi per prestazioni di servizi sono frutto delle iniziative che l'Ente sta da tempo ponendo in essere nel quadro di una costante azione di monitoraggio e di progressiva e significativa razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento. Tali iniziative, tuttavia, se non accompagnate dai necessari adeguamenti delle entrate, potrebbero, nel medio termine, produrre effetti negativi sulla funzionalità dei servizi che l'Ente eroga all'utenza e sugli standard di qualità raggiunti.

L'ACI, per quanto nelle sue possibilità e pur scontando le difficoltà oggettive sopra richiamate che incidono in misura particolarmente rilevante sull'andamento del settore dell'automobile, si è da tempo attivato anche sotto questo profilo, ponendo in essere ogni praticabile iniziativa per ampliare l'offerta dei servizi e la gamma delle prestazioni a favore sia dei Soci che dell'utenza automobilistica in genere e delle Istituzioni, con l'obiettivo di consolidare la propria presenza sul mercato di riferimento e di acquisire, in una prospettiva di medio-lungo periodo, ritorni positivi anche in termini di maggiori entrate strutturali.

Si tratta di un impegno molto difficile e complicato, connaturato del resto al "modus operandi" dell'Ente, che da sempre, senza gravare sul bilancio dello Stato, reperisce autonomamente le risorse necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali, attraverso l'erogazione di prestazioni e servizi a valore aggiunto alla collettività ed alle altre Pubbliche Amministrazioni.

Sforzo questo che dovrebbe poter contare sull'indispensabile sostegno delle Istituzioni nella messa in atto di tutte le precondizioni necessarie ad assicurare gli autonomi equilibri di bilancio dell'Ente.

Purtroppo non sempre ciò avviene; ne è una più delle evidenti riprove il mancato, e per molti versi non più sostenibile, adeguamento delle tariffe per i servizi del Pubblico Registro Automobilistico, tariffe tra l'altro corrisposte solo dagli utilizzatori effettivi del servizio - in media ogni cittadino ricorre al PRA ogni 4-5 anni - e che sono ferme addirittura dal 1994, senza che sia intervenuto alcun adeguamento neppure in relazione all'incremento dell'indice ISTAT nel frattempo registrato pari, nello stesso periodo, ad oltre il 48%. Questo stato di cose determina una perdurante situazione di squilibrio tra entrate e costi della produzione, sia pure con un differenziale in netta flessione rispetto all'esercizio 2010, che continua a rappresentare un fattore fortemente condizionante per l'Ente, per il cui superamento proseguiranno tutti i possibili interventi correttivi nel corso dei prossimi anni.

Per quanto attiene ai costi del personale, la diminuzione registrata rispetto all'esercizio precedente è dovuta a diverse cause tra loro concomitanti:

- minore accantonamento ai fondi quiescenza e TFR a seguito della complessiva rideterminazione degli stessi conseguente al cambiamento di sistema contabile;
- riduzione di 67 unità lavorative di cui 37 (saldo tra cessazioni e immissioni in servizio) nei ruoli dell'Ente e 30 in utilizzo da altre amministrazioni; si consideri inoltre l'effetto economico sull'esercizio 2011 delle 89 cessazioni dal servizio avvenute nel 2010;
- rideterminazione in diminuzione dei fondi per il trattamento accessorio dei dipendenti e dirigenti in applicazione della vigente normativa.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di 5.632 k/€ a fronte di un margine positivo di 735 k/€ del 2010; nel corso dell'anno, infatti, sono stati erogati dividendi dalla controllata SARA Assicurazioni Spa per 5.408 k/€ mentre nel 2010 nessuna controllata aveva deliberato distribuzione di dividendi.

I proventi finanziari passano da 853 k/€ del 2010 a 437 k/€, in considerazione del fatto che nel 2010 l'Ente aveva maturato ed incassato interessi per ritardato pagamento da parte dei clienti per 541 k/€; gli oneri finanziari passano da 118 k/€ a 213 k/€ a seguito del maggiore costo del denaro.

La gestione straordinaria presenta un margine positivo di 48.783 k/€ contro 8.256 k/€ del 2010. Nel corso dell'esercizio, infatti, si è perfezionata l'operazione di conferimento del complesso immobiliare di Roma – Via Fiume delle Perle alla controllata ACI Progei Spa; l'operazione ha determinato l'insorgenza di plusvalenze per 48.787 k/€.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a 7.952 k/€ contro 9.119 k/€ del 2010.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra budget e conto economico 2011, riportati nel prospetto che segue, risulta evidente come il risultato economico dell'esercizio, nonostante la riduzione dei ricavi, abbia superato gli obiettivi di progressivo riequilibrio economico che l'Ente si era dato nel budget 2011.

Infatti il risultato operativo lordo, depurato della predetta svalutazione straordinaria di crediti degli AA.CC. nell'attivo circolante pari a 18.000 k/€, esprime un valore negativo di

1.825 k/€ contro gli 11.492 k/€ del budget assestato. Se a tale margine "normalizzato" viene applicato il risultato della sola gestione finanziaria, si rileva un utile ante imposte di 3.807 k/€ e una perdita al netto delle imposte di 4.145 k/€ contro la perdita prevista nel budget assestato di 15.904 k/€.

Un miglioramento, dunque, di ben 11.759 k/€ rispetto a quanto stimato nel budget 2011 che assume ancora maggior valore se si considera che viene realizzato in un contesto di contrazione dei ricavi della gestione caratteristica.

RAFFRONTO BUDGET DEFINITIVO - CONTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2011

	budget definitivo 2011	conto economico 2011	variazione	% variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	343.597	328.905	-14.692	-4,28
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	355.089	348.730	-6.359	-1,79
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-11.492	-19.825	-8.333	72,51
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.077	5.632	556	10,94
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	174	48.783	48.610	28.017,07
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-6.242	34.590	40.832	-654,17
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-9.662	-7.952	1.710	17,70
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-15.904	26.639	42.543	267,50

Tabella 3 – *Raffronto conto economico/budget*

Il Bilancio 2011 si chiude quindi, rispetto alle previsioni assestate del budget di esercizio, con un risultato di miglioramento anche al netto delle risultanze della gestione straordinaria. Questo miglioramento è frutto, da un lato, della sostanziale tenuta di alcune linee di attività pure a fronte della parallela criticità di altre tipologie di servizi, riconducibile alla ricordata, grave contrazione della domanda interna in campo automobilistico, particolarmente significativa per quanto riguarda la gestione del PRA, e della puntuale prosecuzione dell'azione di contenimento delle spese, che presentano una riduzione di quasi il 12% rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta quindi di un bilancio di "transizione", che evidenzia a fianco di segnali positivi altri che continuano a rimanere meritevoli di attenzione, ma che rappresenta in ogni caso una tappa importante sulla via del definitivo riequilibrio economico-finanziario dell'Ente sotto un profilo strutturale; obiettivo per il quale gli Organi e l'assetto gestionale tutto hanno speso in questi anni, e continueranno a farlo in futuro secondo i programmi e gli indirizzi varati, il massimo impegno e la più oculata attenzione.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati delle tre gestioni istituzionale, tasse, PRA in cui si suddivide il conto economico dell'Ente ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI				
	Istituz. A	Tasse B	PRA C	TOTALE D=A+B+C
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	56.784	38.396	233.726	328.905
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	99.269	32.032	217.429	348.730
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-42.486	6.364	16.297	-19.825
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.632	0	0	5.632
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	48.786	0	-3	48.783
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.932	6.364	16.294	34.590
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-52	-340	-7.559	-7.952
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	11.879	6.025	8.735	26.639

Tabella 4 – Ripartizione del conto economico secondo le gestioni Istituzionale, Tasse e P.R.A.

Di seguito vengono commentate le tre gestioni dell'Ente.

3.1. La gestione istituzionale

La gestione in argomento, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), presenta un utile netto di 11.879 k/€.

Il risultato operativo lordo è negativo e pari a 42.486 k/€ mentre la gestione finanziaria risulta positiva per 5.632 k/€ e la gestione straordinaria è positiva per 48.786 k/€; le imposte sul reddito d'esercizio sono pari a 53 k/€.

Il valore della produzione è pari a 56.784 k/€ con un decremento di 3.344 k/€ rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi della produzione ammontano a 99.269 k/€.

3.1.1. La gestione istituzionale in senso stretto

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 30.065 k/€ a fronte di un aumento di n. 62.467 tessere associative pari al 5,71%; la compagine associativa si attesta a 1.156.805 soci.

La compagine associativa suddivisa per tipologia di prodotto è rappresentata nel prospetto sottostante.

Tipo tessera	Soci al 31.12.2011	Soci al 31.12.2010	Variaz. %
Azienda	112.650	112.568	0,07
Aci Sara	204.579	125.013	63,65
Club	59.033	44.286	33,3
Sistema	560.964	597.794	-6,16
Gold	117.894	119.589	1,42
Okkei	22.706	12.590	80,35
One	77.548	79.917	-2,96
Vintage	1.431	1.250	14,48
Altre	0	1.331	-100
Totale	1.156.805	1.094.338	5,71

Tabella 5 – Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Il valore medio dell'aliquota associativa pro-socio di spettanza ACI passa da € 32,00 a € 26,00 con una riduzione del 18,75% rispetto al 2010. Ciò ha determinato una flessione dei ricavi di 5.044 k/€ (pari al 14%) rispetto al 2010.

Nel corso dell'esercizio, l'attività associativa si è incentrata sui seguenti progetti:

- **Fidelizzazione portafoglio ACI su loyalty e programma “show your card”**

Sono stati avviati contatti con diverse realtà commerciali attive nel settore dell'automotive nonché con l'ENI per sviluppare un programma di loyalty dedicato ai soci ACI; infine con un importatore partner finanziario è stato realizzato un programma di incentivi per i titolari di carte di credito. Il programma di fidelity attraverso il circuito “Show your card!” riservato a tutti i soci degli Automobile Club aderenti all'iniziativa è stato ulteriormente ampliato; i partner italiani sono saliti a 114 mentre si sono registrate oltre 153.000 transazioni con un incremento del 37% rispetto al 2010. Tali dati evidenziano come il programma di fidelizzazione sia una delle leve fondamentali dell'associazionismo.

- **Reingegnerizzazione offerta associativa per le aziende**

Il 2011 è stato un anno “cantiere” per la costruzione della nuova offerta dedicata al target “aziende”; il progetto ha visto nascere una nuova gamma di settore, semplificata nei volumi (12 moduli al posto dei precedenti 23) resa più funzionale nei servizi e migliorata nella comunicazione. Il nuovo sistema dovrebbe consentire un miglior presidio della mobilità aziendale creando i presupposti per un maggior coinvolgimento del target. Il lancio dell'iniziativa è previsto per Marzo 2012.

- **Progetto “Member get Member”**

Il progetto è volto ad incrementare il portafoglio delle tessere giovani attraverso lo strumento del passaparola, sostenuto ed incentivato da un concorso a premi dedicato (Presenta1Amico!); tale scelta si è rivelata sicuramente positiva considerato che le tessere Okkei si sono incrementate di oltre l'80%.

Con riguardo alla tessera con funzione di carta di debito ricaricabile (cd tessera multifunzione) è doveroso far riferimento alla circostanza che la vendita della controllata Banca Sara, partner finanziario dell'iniziativa, ha comportato la forzata chiusura di tale prodotto associativo nel mese di agosto 2011. Da Ottobre 2011, grazie all'individuazione di un nuovo partner bancario, la tessera multifunzione è stata riattivata ed è disponibile per i soci. L'obiettivo per il 2012 è di rendere attivi (ovvero operativi con le transazioni e le ricariche) gli oltre 110.000 soci che hanno già scelto tale prodotto.

Con riferimento ai canali distributivi diversi da quello tradizionale degli AA.CC. e delegazioni, occorre considerare che la SARA Assicurazioni, tramite i propri agenti, ha prodotto nell'anno n. 197.780 tessere mentre altre n. 40.102 sono state acquisite da ACI Global attraverso il flusso di interventi di soccorso stradale.

I ricavi relative al contratto di promozione del marchio stipulato con la SARA Assicurazioni ha generato ricavi per 3.000 k/€.

Per quanto riguarda le attività in campo turistico, si segnala in primo luogo l'attività svolta dall'Ente nell'ambito del contratto con il Ministero del Turismo per l'implementazione del portale turistico www.italia.it e per lo sviluppo dei siti ONIT e ENIT. Tali servizi hanno generato ricavi per 1.569 k/€.

Per quanto attiene all'accordo tra ACI e Ministero degli Affari Esteri per la gestione del sito web "viaggiare sicuri" e per l'erogazione di informazioni sullo stato di sicurezza nei paesi esteri, si è registrato, nell'anno 2011, un ulteriore incremento sia dei visitatori del sito (5,58 milioni con un incremento del 25%) che del numero di pagine consultate (33 milioni) a testimonianza del successo del servizio; la relativa convenzione ha generato ricavi pari a 205 k/€.

Per quanto attiene alle attività internazionali, ACI ha partecipato alle riunioni FIA, a quelle del consiglio mondiale della mobilità e all'assemblea generale annuale oltre che alle consuete riunioni periodiche del Coordination Group e dell'Euroboard; l'Ente ha inoltre organizzato la riunione del BOARD di ARC Europe, società paneuropea attiva nel settore dei servizi di assistenza automobilistica che si è tenuta a Roma il 23 Settembre con la partecipazione di 12 esponenti dei Club azionisti.

Con riguardo alle attività operative in campo turistico si segnala che la commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto ricavi pari a 551 k/€ (in diminuzione del 6,8% rispetto al 2010); nell'anno in esame risultano infatti vendite 165.921 tessere Viacard (-13% rispetto al 2010) nonché 121.173 contrassegni autostradali austriaci, svizzeri e sloveni (+16% rispetto al 2010). La diminuzione delle tessere viacard è dovuta all'uscita del TCS svizzero dalla rete di vendita.

Per quanto attiene all'attività editoriale e cartografica, nel 2011 si è provveduto all'aggiornamento di tutta la cartografia relativa alla rete stradale e autostradale, alla produzione della nuova edizione dell'Atlante Stradale d'Italia, alle nuove edizioni del "Vademecum per chi guida" nonché all'ideazione di nuovi prodotti editoriali tra cui l'Atlante stradale europeo e la carta della Sardegna serie "Vacanze Smeralde". I ricavi derivanti da tali attività ammontano a 13 k/€.

Con riferimento alle competenze in materia di sicurezza, educazione stradale e informazione automobilistica, per effetto dell'accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha gestito le attività relative alla centrale di infomobilità CCISS/Onda Verde, a fronte di entrate per complessivi 2.595 k/€ (+90 k/€ rispetto al 2010).

Sempre nel campo dell'infomobilità, si fa presente che l'ACI ha curato la gestione delle centrali di infomobilità di Napoli nonché quelli di Roma e Milano in partnership rispettivamente

con l'Agenzia Regionale Campana per la Sicurezza Stradale (ARCSS), i Comuni di Roma e Milano.

A seguito della stipula di apposita convenzione tra l'ACI e la Direzione Regionale Trasporti della Regione Lazio, è continuata anche nel 2011 l'attività di implementazione del centro regionale di infomobilità denominato Luce Verde Lazio; tale contratto ha generato ricavi per complessivi 1.792 k/€.

Per la complessiva gestione delle suddette attività nel campo della infomobilità, l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisizione di servizi pari a 4.142 k/€.

Nel 2011 è inoltre proseguita l'iniziativa dell'Ente denominata "TrasportAcI Sicuri" che ha l'obiettivo di diffondere la cultura del trasporto in sicurezza per i bambini; si sono tenuti 654 corsi che hanno raggiunto 6.900 genitori.

Per quanto attiene alle iniziative nel campo dell'educazione stradale, oltre alle consuete attività didattiche rivolte agli insegnanti delle scuole, delle associazioni di categoria e dei giovani studenti, si segnala la seconda annualità del progetto "network autoscuole" finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti.

Alla fine del 2011 le autoscuole affiliate al network sono 138 di cui 76 già operative dopo aver rilasciato il modello didattico definito "Metodo ACI" illustrato agli istruttori delle scuole guida nell'ambito delle specifiche sessioni formative; a fronte di ricavi per 341 k/€, per le attività e i servizi relativi al progetto sono stati sostenuti costi per complessivi 2.135 k/€, ivi incluse le spese di comunicazione e promozione dell'iniziativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati diversi eventi di notevole rilievo scientifico e sociale tra cui il IV forum delle polizie locali dedicato ai temi "La polizia locale in Europa: analisi e comparazioni" e "il falso documentale nella circolazione stradale ed il ruolo delle polizie locali".

Sono stati realizzati nell'anno sei numeri della rivista giuridica della circolazione e dei trasporti pubblicata via web, il CD "costi chilometrici" con le tabelle relative alla tassazione per fringe benefits, il mensile Autotrend per il monitoraggio dell'andamento del mercato degli autoveicoli nonché l'indagine sulle "statistiche degli incidenti stradali" in collaborazione con l'ISTAT.

Nel corso dell'anno l'Ente ha, inoltre, collaborato con il CENSIS al tradizionale rapporto sull'automobile ACI-Censis.

Passando all'attività sportiva automobilistica, occorre considerare che la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana CSAI ha rilasciato nel 2011 n. 30.357 licenze auto (+2,39% rispetto al 2010) e n. 5.885 licenze karting.

Le entrate relative all'attività sportiva, pari a complessivi 8.559 k/€ (+30,37% rispetto al 2010), sono composte dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica.

Per l'attività sportiva, inoltre, l'Ente ha iscritto ricavi per trasferimenti del CONI per 1.411 k/€, pari all'importo dell'anno precedente; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche,

per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".

I costi per servizi sportivi (diritti FIA, premi di classifica e organizzazione manifestazioni) ammontano a 12.686 k/€ e comprendono i costi per l'attività di promozione sportiva pari a 2.305 k/€ nonché quelli per l'organizzazione dell'edizione 2011 del Rally d'Italia pari a 2.200 k/€.

Con riguardo, infine ai servizi di connettività e noleggio hw per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni si sono registrati ricavi per 1.676 k/€; al 31.12.2011 sono stati attivati 1427 contratti di connettività nonché 254 contratti di noleggio postazioni di lavoro.

L'area dei servizi istituzionali presenta quindi una molteplicità di iniziative e di interventi finalizzati alla predisposizione ed alla erogazione di servizi ed attività che rispondono alle finalità statutarie dell'Ente, intendendosi in particolare promuovere lo sviluppo responsabile e sicuro dell'automobilismo, la diffusione della cultura e della pratica dell'educazione e della sicurezza stradale in tutti i suoi aspetti, la promozione degli studi scientifici del settore automobilistico e della mobilità in generale e la diffusione dell'attività sportiva automobilistica, nella veste di federazione sportiva del CONI.

Interventi tutti che l'Ente realizza con grande impegno utilizzando in via pressoché esclusiva risorse proprie, ma che necessiterebbero, per uno sviluppo coerente con le dimensioni e con la rilevanza socio-economico dei problemi da affrontare, di un almeno parziale concorso ai relativi oneri da parte delle Istituzioni competenti, in considerazione dei rilevanti profili di interesse generale che a questi temi si riconnettono.

3.2. La gestione patrimoniale

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale, si registrano proventi per dividendi dalla controllata SARA Assicurazioni Spa pari a 5.408 k/€ (nessun dividendo era stato erogato nel 2010) e interessi attivi per 437 k/€ da finanziamenti a società controllate e da depositi bancari e postali (+15,2% rispetto al 2010). Gli interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie ammontano a 213 k/€ contro i 118 k/€ del 2010.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 754 k/€ con una riduzione del 5,75% rispetto al 2010.

A seguito della predetta operazione di conferimento immobiliare alla controllata Progei Spa, è stata rilevata tra i proventi straordinari una plusvalenza di 48.787 k/€.

3.3. La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione tasse presenta un risultato operativo lordo positivo per 6.364 k/€ derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 38.396 k/€ e costi della produzione per 32.032 k/€; l'utile netto è pari a 6.025 k/€.

Rispetto al precedente esercizio, i ricavi si incrementano di 2.170 k/€ prevalentemente a causa dei maggiori servizi affidati dalle Regioni convenzionate.

In particolare, i ricavi di competenza dell'Ente derivanti dall'attività di riscossione per le regioni convenzionate attraverso la capillare rete di esazione ammontano a 9.959 k/€ (9.856 nel 2010 con un incremento dell'1%);

I ricavi per servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate ammontano a 2.991 k/€ e rimangono pressoché invariate rispetto all'anno precedente; i costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 1.225 k/€ del 2010 a 1.287 nel 2011 mentre i costi per servizi di supporto al sistema della multicanalità sono stati pari a 1.004 k/€.

Le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 16.258 migliaia (+1,6% rispetto al 2010) per un valore di tributi riscossi pari a 2,6 mld/€ (+2,4% rispetto al 2010); degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet (telebollo e bollonet) attestati, nell'anno, a 378.000 operazioni (+6% rispetto al 2010) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari sono state pari a n. 192.000 operazioni (+70,17% rispetto al 2010).

La rete di riscossione ACI continua a mantenere una rilevante quota di mercato (oltre il 40%) con un numero di punti di servizio pari a circa il 3% del totale nazionale. Attraverso un nuovo accordo recentemente stipulato per la fornitura in esclusiva di servizi di polo telematico per i tabaccaia, l'ACI intende portare al 70% la propria quota di mercato delle riscossioni del tributo automobilistico.

Nel corso dell'anno, l'Ente ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Lombardia, Umbria, Toscana, Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano.

L'Ente ha inoltre partecipato alla gara indetta dalla Regione Piemonte per l'affidamento dei servizi tasse; tale gara è stata successivamente annullata dal TAR Piemonte con decisione del 01.12.2011.

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 22.185 k/€, oltre a rimborsi di spese di postalizzazione per 2.554 k/€; rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 1.379 k/€ pari al 5,9%.

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a 1,7 milioni; le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 3.495 k/€ e si mantengono pressoché stabili rispetto al precedente esercizio.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate circa 3,4 milioni di avvisi bonari (+23,3% rispetto al 2010), circa 2 milioni di note di cortesia (+214% rispetto al 2010) nonché 21.000 avvisi di scadenza del tributo (+100% rispetto al 2010).

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, non solo la salda tenuta dell'Ente, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di prestazioni rese e di ricavi prodotti, a riprova della qualità e dell'efficienza del servizio offerto, rispetto al quale l'organizzazione dell'ACI può vantare un'esperienza ed un know how unici.

3.4. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo per 16.297 k/€ derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 233.726 k/€ e costi della produzione per 217.429 k/€; l'utile netto è pari a 8.735 k/€.

Gli emolumenti e i diritti passano da 184.930 k/€ del 2010 a 177.345 k/€ del 2011, con una diminuzione di 7.585 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,1% e si riferiscono a n. 10.922 migliaia di formalità a pagamento (-3,84% rispetto al 2010); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 13.359 migliaia, in diminuzione del 12,76% rispetto al 2010.

Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità presentate allo sportello

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA		
Descrizione	Quantità	%
Usato	6.084.862	55,71%
Prime iscrizioni	2.235.012	20,46%
Radiazioni	1.693.240	15,50%
Altro	909.290	8,33%
Totale	11.841.653	100,00%

Tabella 6 – Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2010, si riscontra una diminuzione delle prime iscrizioni (-10,76%), delle radiazioni (-13,24%) e delle altre formalità residuali (-0,56%) mentre presentano un lieve aumento i trasferimenti di proprietà (+1,61%).

Sotto il profilo operativo, nel corso dell'anno, sono state effettuate numerose attività, tra le quali si segnalano:

- una sostanziale rivisitazione delle procedure STA relative alla radiazioni a seguito dell'emanazione da parte del Dipartimento dei Trasporti di disposizioni in merito alla stampa di etichette da applicare alle carte di circolazione;
- l'avvio della trasmissione telematica tra ACI e Dipartimento dei Trasporti, dei dati relativi alle radiazioni dello Sportello Telematico dell'Automobilista, effettuate sul dominio ACI;
- lo sviluppo di nuove funzionalità per le procedure di acquisizione ottica dei fascicoli del P.R.A., la restituzione degli elenchi, la gestione dei Certificati di Proprietà resi dagli Sportelli Telematici dell'Automobilista;
- l'ottimizzazione per il calcolo degli importi relativi a formalità di revoca dei fermi amministrativi.

E' stata inoltre portata a termine la seconda fase del progetto "targa personale" finalizzato alla predisposizione dei sistemi e degli archivi PRA e TASSE all'introduzione del nuovo sistema di targatura degli autoveicoli ex Legge 120/2010.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.195.955 k/€ per conto delle province è risultato in aumento del 4,2% rispetto al 2010 per effetto delle modifiche introdotte dal DL 138/2011; i compensi percepiti per l'espletamento di tale attività, pari a 23.531 k/€, risultano in diminuzione di 928 k/€ pari al 3,79% rispetto all'esercizio precedente .

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 321.128 k/€, con una riduzione del 5,18% rispetto al 2010.

Tra gli altri servizi del Pubblico Registro Automobilistico, le visure PRA via internet con contestuale pagamento degli emolumenti da parte dell'utente tramite carta di credito hanno prodotto entrate per 618 k/€ mentre le visure rese tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 5.560 k/€.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato entrate per 11.221 k/€ con un incremento di 1.829 k/€, pari al 19,5%, rispetto al 2010.

A fine anno, risultano pari a n. 1047 le convenzioni in essere stipulate con enti territoriali o società a capitale pubblico per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A. mentre le amministrazioni comunali aderenti tramite il canale Ancitel, in sostanziale stabilità rispetto al 2010, ammontano a n. 2.781.

Alla luce dei dati sopra riportati, pertanto, il settore delle visure rese in multicanalità ossia con modalità alternative agli sportelli fisici degli uffici provinciali, denota una sostanziale stabilità nonostante la perdurante crisi del mercato automobilistico.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1. Lo stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31.12.2011 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2011	2010	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	18.691	16.450	2.241
Immobilizzazioni materiali nette	17.026	23.673	-6.647
Immobilizzazioni finanziarie	178.321	125.182	53.139
Totale Attività Fisse	214.038	165.305	48.733
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.481	256	1.225
Credito verso clienti	172.381	165.861	6.520
Crediti vs società controllate	6.150	4.337	1.813
Altri crediti	5.555	17.926	-12.371
Disponibilità liquide	31.388	5.056	26.332
Ratei e risconti attivi	8.379	7.165	1.214
Totale Attività Correnti	225.334	200.601	24.733
TOTALE ATTIVO	439.372	365.906	73.466
PATRIMONIO NETTO	69.872	43.233	26.639
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondo Quiescenza e TFR	148.422	153.885	-5.463
Altri debiti a medio e lungo termine	3.188	3.186	2
Totale Passività Non Correnti	151.610	157.071	-5.461
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	65	22.483	-22.418
Debiti verso fornitori	24.191	18.507	5.684
Debiti verso società controllate	67.624	59.264	8.360
Debiti tributari e previdenziali	64.172	20.760	43.412
Altri debiti a breve	45.337	31.207	14.130
Ratei e risconti passivi	16.501	13.381	3.120
Totale Passività Correnti	217.890	165.602	52.288
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	439.372	365.906	73.466

Valori espressi in k/€

L'incremento di 48.733 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è fortemente influenzata dalla predetta operazione di conferimento immobiliare, che ha determinato un considerevole aumento del valore delle partecipazioni azionarie nelle società controllate.

L'incremento delle attività e delle passività correnti rispetto al 2010 è, invece, determinato in gran parte dal differimento, al 2 gennaio 2012, del pagamento della sesta rata dell'imposta di bollo 2011, pari a 42.459 k/€; tale pagamento nel 2010 era stato effettuato entro la fine dell'esercizio.

Al di là del predetto fenomeno, tuttavia, si evidenzia come il saldo tra le attività e le passività correnti si incrementa di 27.555 k/€, a conferma che la negativa situazione finanziaria, indotta sia dai lunghi tempi di riscossione dei crediti, sia dai riflessi dei disavanzi economici dei due esercizi precedenti, si è tradotta in una maggiore dilazione dei tempi di pagamento ai fornitori.

Conferma tale situazione anche il prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti, esposto nella tabella sottostante.

STATO PATRIMONIALE	2011	2010	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	18.691	16.450	2.241
Immobilizzazioni materiali nette	17.026	23.673	-6.647
Immobilizzazioni finanziarie	178.321	125.182	53.139
Capitale immobilizzato (a)	214.038	165.305	48.733
Rimanenze di magazzino	1.481	256	1.225
Credito verso clienti	172.381	165.861	6.520
Crediti vs società controllate	3.601	1.594	2.007
Altri crediti	5.555	17.926	-12.371
Ratei e risconti attivi	8.379	7.165	1.214
Attività d'esercizio a breve termine (b)	191.397	192.802	-1.405
Debiti verso fornitori	24.191	18.507	5.684
Debiti verso società controllate	67.624	59.264	8.360
Debiti tributari e previdenziali	64.171	20.760	43.411
Altri debiti a breve	45.337	31.207	14.130
Ratei e risconti passivi	16.501	13.381	3.120
Passività d'esercizio a breve termine (c)	217.824	143.119	74.705
Capitale Circolante Netto (d) = (b) - (c)	-26.427	49.683	-76.110
Fondo Quiescenza e TFR	148.422	153.885	-5.463
Debiti verso società controllate oltre 12 mesi	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	3.188	3.186	2
Passività a medio e lungo termine (e)	151.610	157.071	-5.461
Capitale Investito (f) = (a) + (d) - (e)	36.001	57.917	-21.916
Patrimonio netto	69.872	43.233	26.639
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	-33.871	14.684	-48.555
Mezzi propri e indebitamento finanz. netto	36.001	57.917	-21.916

Valori espressi in k/€

Il Capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di 26.427 k/€, con una variazione in diminuzione di 76.110 k/€ rispetto all'esercizio 2010.

Ciò evidenzia come nel 2011 le passività a breve termine hanno finanziato, oltre alle attività a breve, anche parte delle attività immobilizzate.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva pari a 36.001 k/€ migliore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a -14.684 k/€; tale scostamento è tuttavia dovuto unicamente agli effetti del predetto rinvio al 2012 del pagamento della sesta rata dell'imposta di bollo 2011. A valori omogenei, infatti, la posizione finanziaria netta del 2011 sarebbe stata pari a -8.588 k/€, con un miglioramento, pertanto, di 6.096 k/€.

4.2. La situazione finanziaria

Di seguito, viene effettuata un'analisi per flussi denominata rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO	2011
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.639
Totale Ammortamenti	11.491
Svalutazione partecipazioni	0
Variazione netta dei fondi quiescenza e TFR	(5.462)
Variazione netta altri fondi	0
Plusvalenze	(48.812)
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(16.144)
(Incremento) decremento delle attività correnti	1.405
Incremento (Decremento) delle passività correnti	74.705
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	76.110
Cash flow operativo (c) = (a) - (b)	59.966
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	(10.334)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	52.062
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(53.139)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investimento (d)	(11.411)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e) = (c) + (d)	48.555
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(14.684)
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	33.871
Variazione posizione finanziaria netta a breve	48.555

Valori espressi in k/€

Da tale tabella emerge che la gestione reddituale, nel 2011, assorbe un cash flow pari a 16.144 k/€, mentre le attività di investimento assorbono cash flow per 11.411 k/€.

Tali impieghi risultano finanziati dalle variazioni delle passività correnti rispetto a quelle delle attività correnti, ovvero dal capitale circolante netto.

4.3. La situazione economica

Di seguito si rappresenta il conto economico 2011 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2011	2010
Valore della produzione	328.905.295	341.003.876
Costi esterni operativi	-168.939.349	-193.630.556
Valore aggiunto	159.965.946	147.373.320
Costo del personale	-147.012.443	-169.774.317
Margine Operativo Lordo (MOL)	12.953.503	-22.400.997
Ammortamenti e svalutazioni	-32.778.227	-8.226.723
Risultato Operativo	-19.824.724	-30.627.720
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	5.845.334	853.245
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	-13.979.390	-29.774.475
Risultato dell'area straordinaria	48.783.123	8.255.526
EBIT integrale	34.803.733	-21.518.949
Oneri finanziari	-213.300	-118.262
Risultato Lordo	34.590.432	-21.637.211
Imposte sul reddito	-7.951.609	-9.119.423
Risultato Netto	26.638.823	-30.756.634

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dalla riduzione dei costi esterni operativi pur in presenza di un valore della produzione in flessione. Questo fenomeno, unitamente alla riduzione del costo del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di 12.953 k/€ in luogo di quello del 2010 negativo per 22.401 k/€.

Il risultato operativo, pur negativo per 19.825 k/€, migliora di 10.803 k/€ rispetto al precedente esercizio così come in notevole miglioramento è il risultato ordinario (cd EBIT normalizzato) che passa da -29.774 k/€ del 2010 a 19.979 k/€ del 2011.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente risultante dal presente bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il budget per il 2012 di ACI, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione che viene portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, espone una perdita di 6.813 k/€, dopo aver apportato una riduzione delle stime dei ricavi del P.R.A. pari a 13.000 k/€.

Tale riduzione tiene conto dei dati registrati a consuntivo nel 2011 nonché dell'andamento del primo bimestre 2012.

Il dato conferma che la gestione del P.R.A. si prevede in perdita anche nel 2012.

Considerato che l'utile realizzato da tale gestione nel 2011, al netto delle sopravvenienze attive di 11.782 k/€ ad essa imputabili, si traduce in una perdita di 3.068 k/€, risulta infatti evidente che, nonostante gli interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi che l'Ente ha già avviato da tempo, il deficit del PRA registrato nell'ultimo quinquennio è ormai da strutturale.

Si tenga peraltro in considerazione che la struttura dei costi che l'Ente sostiene per la gestione del P.R.A. è "anelastica", ovvero non varia in rapporto alle formalità presentate dall'utenza e ciò rischia di aumentare il deficit in presenza di uno scenario economico fortemente negativo con volumi di formalità decrescenti.

Secondo le stime elaborate dalle associazioni di categoria dei costruttori di autovetture, è probabile che nel 2012 si tocchi il punto più basso della crisi che, oramai da diversi anni, ha investito il settore.

Partendo dall'analisi sull'andamento delle immatricolazioni (che ad inizio anno ha visto una flessione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno di quasi il 17%), l'UNRAE (associazione dei costruttori esteri operanti sul mercato italiano) è arrivata ad ipotizzare che, a meno di inversioni di tendenza nel corso dell'anno, le immatricolazioni potrebbero attestarsi attorno ad un totale di 1,5 milioni di veicoli per tutto il 2012.

Se tale stime fossero confermate, ne deriverebbe un impatto negativo non solo sulla attività degli Uffici Provinciali dell'Ente, ma anche delle Delegazioni ACI e degli Studi di consulenza automobilistica.

Nel corso del 2010 e del 2011, l'ACI è stato in grado di fronteggiare il calo delle entrate inerenti la lavorazione della formalità, causato dall'andamento del mercato, grazie alle maggiori entrate che sono derivate dalla gestione delle Tasse automobilistiche e dai servizi di fornitura dati.

Con riferimento alle Tasse, la situazione appare stabile per il 2012. Sono cinque le regioni le cui convenzioni sono in corso, con scadenza compresa tra il 2013 ed il 2015. Altre cinque sono in scadenza e verranno avviate le procedure per il rinnovo. La convenzione con la regione Lazio è già in corso di rinnovo.

Le altre dieci regioni sono quelle storicamente non convenzionate con l'ACI.

I servizi di fornitura dei dati dalla banca dati del PRA hanno avuto un trend fortemente positivo nel corso dell'ultimo biennio, con un aumento del 20% nel 2010 e di un ulteriore 11% nel 2011.

Per il 2012, tenuto conto dell'andamento dei servizi erogati nei primi due mesi, si ipotizza un assestamento rispetto alle quantità raggiunte nel 2011.

Anche per quanto attiene il settore associativo, la sfavorevole congiuntura socioeconomica in cui versa il Paese pesa sulle previsioni di sviluppo del numero dei soci nonché sul relativo volume di ricavi. Dopo un biennio di turbinosa crescita nei volumi (con un incremento di circa 200.000 tessere, culminato a dicembre 2011 con oltre 1.150.000 tessere in portafoglio), fra gennaio e febbraio si è registrata una flessione di circa 10.000 tessere (pari al 5,5%).

A causa degli scarsi budget disponibili per attività di promocomunicazione, si è deciso di puntare sui media interni (sito e rivista) per informare i soci e i prospect sui plus delle associazioni ACI. L'area web di aci.it dedicata alle tessere e ai vantaggi associativi è stata rivisitata ed ampliata nei contenuti, così come la sezione ad hoc prevista sull'house organ. E' stata inoltre implementata l'area riservata sul sito, la "casa" virtuale dove i soci trovano spazi

personalizzati, servizi dedicati e occasioni di risparmio grazie alle convenzioni Show your Card! e dove sono oltre 60.000 i soci attualmente registrati.

Dalla revisione completa del modello associativo per il target “aziende” ci si attende un ritorno importante in termini di produzione. L'obiettivo è di attivare la nuova piattaforma in tutta Italia (AC e Delegazioni) entro la fine del mese di aprile/inizio maggio e di generare nuovo interesse sul tema – grazie ad un'offerta semplificata, più comunicativa e maggiormente efficace – per chiudere l'anno con 130.000 tessere/moduli (contro 112.000 di fine 2011).

Dopo i buoni risultati del test effettuato lo scorso anno sulle sole tessere Okkei, si prevede di varare una campagna MGM (socio presenta socio) a favore dell'intera compagine associativa, offrendo sconti incrementali ai soci presentanti, al fine di favorire l'ingresso al Club di nuovi associati. Alla campagna verrà abbinato – specie con riferimento ai giovani, titolari di tessera Okkei – un concorso a premi (corsi di guida sicura, biglietti per eventi musicali e sportivi).

Il 2012 è, ancora, l'anno del consolidamento della tessera “multifunzione” – completa delle funzioni di carta prepagata ricaricabile sul doppio circuito Visa e Pagobancomat – dopo il forzato stop del 2011 di cui si è già detto in precedenza; la ripartenza, attentamente monitorata e caratterizzata da novità importanti (come la consegna della carta a cura del Delegato, con possibilità di immediata prima ricarica di denaro), sta dando buoni risultati se si pensi che sono già 22.000 le TM nella materiale disponibilità dei soci e 1.800 sono regolarmente usate per le spese (la percentuale di attivazione è quindi molto cresciuta rispetto al 4% registrato nel 2011).

Nel 2012 proseguirà la politica di cross selling con la compagnia del gruppo – la Sara Assicurazioni – grazie alla quale è stata sviluppata la promozione e vendita di polizze nei confronti dei soci e di tessere ACI nei confronti degli assicurati non ancora iscritti al Club. Da marzo 2012 è stata varata una seconda versione associativa – la tessera FacileSarà Techno – riservata ai clienti di fascia alta interessati ai servizi veicolati tramite la tecnologia satellitare; si prevede di venderne circa 10.000 unità/anno. E' allo studio una terza tipologia di tessera, riservata al target dei motociclisti.

E' pianificato entro l'estate il rilascio sul sito di una nuova applicazione ACI, che consentirà di scaricare la tessera, la quale verrà resa interattiva e navigabile direttamente da telefonino. Cliccando sulle diverse componenti (logo, naming, partner, SyCI, Visa) si accederà ad altrettanti link di informazione e approfondimento che – tramite geolocalizzazione – consentiranno di fruire in tempo reale delle varie funzionalità.

Molto si punterà – inoltre – sulle partnership strategiche, valorizzando quelle vigenti (Hertz, Michelin, ICBPI) e pianificandone di nuove, soprattutto nel settore dei carburanti ad oggi scoperto, dopo che è andato a scadenza il 31 dicembre scorso l'accordo con IP; in proposito esistono avviate negoziazioni in corso.

Da ultimo, è in cantiere un progetto di revisione del modello di gestione della rete ACI che offra soluzione ad alcuni aspetti critici esistenti in materia associativa e consenta un più diretto ed efficace ingaggio – emotivo, formativo e informativo – dei Delegati, che devono sempre più rappresentare una risorsa proattiva verso il mercato al fine di migliorare la loro performance ed incrementare i volumi di tessere vendute.

Considerato quanto esposto e qualche altro tassello aggiuntivo (come una campagna di incentivazione associativa mirata ai punti di vendita ACI, che da maggio a dicembre vada a premiare i migliori 150 Delegati sotto il profilo associativo), si ritiene che possa essere invertito il trend e recuperati i volumi del 2011.



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO

ESERCIZIO 2011

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2011	2010
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	17.257.064	15.471.101
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
7) Altre Immobilizzazioni	1.433.923	979.081
Totale immobilizzazioni immateriali	18.690.987	16.450.182
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	7.400.065	12.113.100
2) Impianti e Macchinari	4.918.832	6.444.728
3) Attrezzature industriali e commerciali	275.418	295.362
4) Altri Beni	2.677.430	3.065.375
5) Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.754.920	1.754.920
Totale immobilizzazioni materiali	17.026.665	23.673.485
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	130.696.448	77.722.448
b. imprese collegate	54.600	54.600
c. Altre imprese	156.886	156.886
Totale partecipazioni	130.907.934	77.933.934
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	29.380.751	30.500.597
- entro 12 mesi	2.363.647	1.613.647
- oltre 12 mesi	27.017.104	28.886.950
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	18.032.081	16.747.284
- entro 12 mesi	2.275.666	2.365.919
- oltre 12 mesi	15.756.415	14.381.365
Totale crediti	47.412.832	47.247.881
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	178.320.766	125.181.815
Totale immobilizzazioni	214.038.418	165.305.482

ATTIVO	2011	2010
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	1.481.419	255.727
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	1.481.419	255.727
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	172.381.083	165.861.046
- entro 12 mesi	172.381.083	165.861.046
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	6.149.576	4.337.355
- entro 12 mesi	6.149.576	4.337.355
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	855.592	14.801.406
- entro 12 mesi	855.592	14.801.406
- oltre 12 mesi	-	-
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	4.698.968	3.124.330
- entro 12 mesi	4.698.968	3.124.330
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	184.085.219	188.124.137
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	29.969.233	4.124.849
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	1.418.858	930.846
Totale disponibilità liquide	31.388.091	5.055.695
Totale attivo circolante	216.954.729	193.435.559
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	8.378.940	7.164.916
Totale ratei e risconti	8.378.940	7.164.916
TOTALE ATTIVO	439.372.087	365.905.957

PASSIVO		2011	2010
A Patrimonio netto			
VII	Riserve	1.322.071	1.322.071
VIII	Utili (Perdite) Portati a Nuovo	41.910.718	72.667.354
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	26.638.823	(30.756.635)
Totale patrimonio netto		69.871.612	43.232.790
B Fondi per rischi e oneri			
1)	Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Per Imposte	-	-
3)	Per rinnovi contrattuali	-	-
4)	Altri	-	-
Totale fondi per rischi e oneri		-	-
C Trattamento fine rapporto di lavoro subord.		148.421.938	153.885.396
D Debiti			
4)	Debiti verso Banche	65.100	22.483.029
-	entro 12 mesi	65.100	22.483.029
-	oltre 12 mesi	-	-
5)	Debiti verso altri Finanziatori	-	10.465
6)	Acconti	37.674	16.242
-	entro 12 mesi	37.674	16.242
-	oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso Fornitori	24.191.163	18.506.960
-	entro 12 mesi	24.191.163	18.506.960
-	oltre 12 mesi	-	-
8)	Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	67.624.178	59.263.882
-	entro 12 mesi	67.624.178	59.263.882
-	oltre 12 mesi	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso controllanti	-	-
12)	Debiti tributari	55.519.712	10.933.714
-	entro 12 mesi	55.519.712	10.933.714
-	oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	8.651.723	9.826.179
-	entro 12 mesi	8.651.723	9.826.179
-	oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri Debiti	48.488.173	34.366.506
-	entro 12 mesi	45.299.990	31.180.894
-	oltre 12 mesi	3.188.183	3.185.612
Totale debiti		204.577.723	155.406.977
E Ratei e risconti			
a.	Ratei passivi	-	-
b.	Risconti passivi	16.500.814	13.380.794
Totale ratei e risconti		16.500.814	13.380.794
TOTALE PASSIVO		439.372.087	365.905.957

CONTI D'ORDINE	2011	2010
A Garanzie prestate		
1) Fidejussioni indirette a favore di terzi	22.959.903	20.969.554
2) Garanzie reali	790.380	790.380
3) Lettere di patronage	25.775.535	32.306.247
5) Fidejussioni dirette a favore di terzi	1.586.165	1.741.977
Totale garanzie prestate	51.111.983	55.808.158
C Altri conti d'ordine		
5) Beni di terzi presso l'Ente - leasing	19.612.775	-
Totale altri conti d'ordine	19.612.775	-

CONTO ECONOMICO	2011	2010
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.149.147	325.892.628
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	24.756.148	15.111.247
Totale valore della produzione	328.905.295	341.003.876
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(3.316.403)	(1.567.771)
7) Spese per prestazioni di servizi	(139.710.949)	(151.853.686)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(19.379.989)	(22.186.389)
9) Costi del personale		
a) Salari e Stipendi	(114.293.764)	(121.691.891)
b) Oneri Sociali	(28.821.121)	(30.102.117)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(2.499.754)	(16.391.898)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	-	-
e) Altri Costi	(1.397.805)	(1.588.411)
Totale costi del personale	(147.012.444)	(169.774.317)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(8.094.022)	(4.086.034)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(3.397.124)	(3.521.912)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(21.287.081)	(618.778)
Totale ammortamento e svalutazioni	(32.778.227)	(8.226.724)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	1.225.692	238.272
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(7.757.700)	(18.260.983)
Totale costi della produzione	(348.730.020)	(371.631.598)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(19.824.725)	(30.627.722)

CONTO ECONOMICO	2011	2010
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	5.407.858	-
16) Altri Proventi Finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	333.927	228.785
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	103.571	624.461
Totale altri proventi finanziari	437.498	853.246
17) Interessi e altri oneri finanziari	(213.300)	(118.262)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(22)	-
Totale proventi e oneri finanziari	5.632.034	734.984
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi Straordinari		
a) proventi	24.860	11.122.808
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	48.787.182	-
Totale proventi	48.812.042	11.122.808
21) Oneri Straordinari		
a) oneri	-	(2.867.282)
b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	(28.919)	-
Totale oneri	(28.919)	(2.867.282)
Totale proventi e oneri straordinari	48.783.123	8.255.526
Risultato prima delle imposte	34.590.432	(21.637.212)
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(7.951.609)	(9.119.423)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.638.823	(30.756.635)



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI

ESERCIZIO 2011

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI	TOTALE 2011	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.149.147	50.497.406	35.146.130	218.505.611
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-			
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-			
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-			
5) Altri Ricavi e Proventi	24.756.148	6.286.130	3.250.092	15.219.926
Totale valore della produzione	328.905.295	56.783.536	38.396.222	233.725.537
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(3.316.403)	(1.931.865)	(60.612)	(1.323.926)
7) Spese per prestazioni di servizi	(139.710.949)	(61.542.485)	(22.085.816)	(56.082.648)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(19.379.989)	(1.583.869)	(764.155)	(17.031.965)
9) Costi del personale				
a) Salari e Stipendi	(114.293.764)	(9.266.395)	(5.750.538)	(99.276.831)
b) Oneri Sociali	(28.821.121)	(2.335.660)	(1.444.346)	(25.041.115)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(2.499.754)	(128.248)	(104.405)	(2.267.101)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	-	-	-	-
e) Altri Costi	(1.397.805)	(71.765)	(60.652)	(1.265.388)
Totale costi del personale	(147.012.444)	(11.802.068)	(7.359.941)	(127.850.435)
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(8.094.022)	(1.679.335)	(1.116.354)	(5.298.333)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(3.397.124)	(461.989)	(131.021)	(2.804.114)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(21.287.081)	(18.178.488)	(137.071)	(2.971.522)
Totale ammortamento e svalutazioni	(32.778.227)	(20.319.812)	(1.384.446)	(11.073.969)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	1.225.692	66.555	51.111	1.108.026
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(7.757.700)	(2.155.592)	(428.129)	(5.173.979)
Totale costi della produzione	(348.730.020)	(99.269.136)	(32.031.988)	(217.428.896)
Differenza valore e costi della produzione (A-B)	(19.824.725)	(42.485.600)	6.364.234	16.296.641
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	5.407.858	5.407.858	-	-
16) Altri Proventi Finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	333.927	333.908	0	19
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	103.571	97.419	345	5.807
Totale altri proventi finanziari	437.498	431.327	345	5.826
17) Interessi e altri oneri finanziari	(213.300)	(207.656)	(248)	(5.396)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(22)	(10)	(1)	(11)
Totale proventi e oneri finanziari	5.632.034	5.631.519	96	419
D - RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI	TOTALE 2011	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi Straordinari				
a) proventi	24.860	2.610	981	21.269
b) plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	48.787.182	48.787.182	-	-
Totale proventi	48.812.042	48.789.792	981	21.269
21) Oneri Straordinari				
a) oneri	-	-	-	-
b) minusvalenze alienazioni immobilizzazioni	(28.919)	(4.067)	(834)	(24.018)
Totale oneri	(28.919)	(4.067)	(834)	(24.018)
Totale proventi e oneri straordinari	48.783.123	48.785.725	147	(2.749)
Risultato prima delle imposte	34.590.432	11.931.644	6.364.477	16.294.311
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(7.951.609)	(52.166)	(339.971)	(7.559.472)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.638.823	11.879.478	6.024.506	8.734.839



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

INDICE

• 1FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO	43
• 2PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	43
2.1CRITERI GENERALI	43
2.2CRITERI DI VALUTAZIONE.....	44
2.2.1 IMMOBILIZZAZIONI	45
2.2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	46
2.2.3 RATEI E RISCONTI	47
2.2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	48
2.2.5 FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE	48
2.2.6 DEBITI	48
2.2.7 CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI.....	48
2.2.8 RICAVI E COSTI.....	49
2.2.9 IMPOSTE SUL REDDITO	49
• 3STATO PATRIMONIALE	50
3.1STATO PATRIMONIALE INIZIALE E TRASFORMAZIONE CONTABILE.....	50
3.2ATTIVO	52
3.2.1 ATTIVO IMMOBILIZZATO.....	52
3.2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	69
3.2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	76
3.3PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	77
3.3.1 PATRIMONIO NETTO (A)	77
3.3.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	78
3.3.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	78
3.3.4 DEBITI (D)	79
3.3.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	84
• 4CONTI D'ORDINE.....	85
4.1RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	85
4.2GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE	85
4.2.1 FIDEJUSSIONI PRESTATE DA ACI	85
4.2.2 GARANZIE REALI	85
4.2.3 LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"	86
4.3GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE	86
4.3.1 FIDEIUSSIONI PRESTATE DA ISTITUTI DI CREDITO PER CONTO DI ACI	86
4.4LEASING	87
• 5CONTO ECONOMICO	88
5.1VALORE DELLA PRODUZIONE.....	88
5.1.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI.....	88
5.1.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI	89

5.2COSTI DELLA PRODUZIONE.....	90
5.2.1 ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI.....	90
5.2.2 SERVIZI	90
5.3SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	91
5.4COSTI DEL PERSONALE	92
5.4.1 SALARI E STIPENDI.....	93
5.4.2 ONERI SOCIALI	94
5.4.3 TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO.....	95
5.4.4 ALTRI COSTI DEL PERSONALE.....	95
5.5AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	95
5.6VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	96
5.7ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	96
5.8PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	97
5.8.1 PROVENTI FINANZIARI	97
5.8.2 ONERI FINANZIARI	97
5.9PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	98
5.9.1 PROVENTI STRAORDINARI	98
5.9.2 ONERI STRAORDINARI	98
5.10 IMPOSTE SUL REDDITO DEL'ESERCIZIO.....	98
● 6ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.....	100
6.1COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI	100
6.2OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)	100
6.3OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	100

1 FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 dell'Automobile Club d'Italia risulta composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- relazione del Presidente;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono stati inoltre elaborati, quali documenti integranti, il rendiconto finanziario dei flussi di cassa ed il rendiconto dei flussi totali (prospetto delle fonti e degli impieghi), che forniscono informazioni sulle variazioni della struttura finanziaria dell'Ente.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22.10.2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

2 PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

2.1 CRITERI GENERALI

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2011 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Relativamente ai **principi generali di redazione del bilancio** è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Su quest'ultimo punto, giova, peraltro, precisare che l'anno 2011 costituisce il primo esercizio di applicazione del regolamento ispirato ad un sistema contabile di tipo economico – patrimoniale che ha innovato gli schemi di bilancio precedentemente utilizzati.

Pertanto, l'Ente, ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, al fine di favorire la comparabilità delle voci, ha riclassificato le voci che componevano la situazione patrimoniale e il conto economico del Conto Consuntivo del 2010, adattandole a quelle vigenti. Si tenga, inoltre, presente che non si è trattata di una semplice riclassifica delle poste di bilancio ma di un vero e proprio processo di trasformazione contabile, come più avanti descritto.

Conseguentemente, lo scostamento di valori rilevato potrebbe risentire del descritto processo di trasformazione contabile.

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, nonché dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), purché compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club d'Italia, con il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e con la specifica normativa di riferimento della P.A.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

2.2.1 IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello stato patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche di seguito indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote – non modificate rispetto al precedente esercizio – riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni e per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al conto economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per la Società.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2011, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto considerato più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

2.2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, carnet de passages en douane, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale mediante il fondo svalutazione crediti, costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate, nel modo che segue:

- i crediti in contenzioso la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;

- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziati prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione, formati fino al 31.12.2006, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti non svalutati integralmente, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto si è ritenuto non incassabile il 70% di quelli scaduti nel 2007, il 50% di quelli scaduti nel 2008 e il 20% di quelli scaduti nel 2009.

Nessuna svalutazione si è ritenuta necessaria per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi.

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificata – laddove noto – da eventuali plusvalenze latenti derivanti per lo più dal patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31.12.2011 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

2.2.3 RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31.12.2011.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

2.2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, tanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

2.2.5 FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2011 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

2.2.6 DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

2.2.7 CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

2.2.8 RICAVI E COSTI

Tutti i ricavi ed i proventi e tutti i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

2.2.9 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al conto economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

3 STATO PATRIMONIALE

3.1 STATO PATRIMONIALE INIZIALE E TRASFORMAZIONE CONTABILE

Con riferimento alla comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio in esame con quelle dell'esercizio precedente, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, è doveroso precisare che l'anno 2011 costituisce il primo esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale.

Ciò premesso, l'Ente, al fine di consentire la comparabilità delle voci, ha dovuto, riclassificare le voci dello stato patrimoniale e conto economico in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti.

Occorre, peraltro, evidenziare che, il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale e quindi la riclassificazione di poste prettamente finanziarie, tipiche della contabilità pubblica, ha prodotto alcuni valori non iscrivibili nei nuovi schemi contabili di bilancio tra le voci dell'attivo e del passivo.

Questa situazione, straordinaria e connessa al suddetto processo di trasformazione contabile, ha creato differenze fra valori patrimoniali finali anno 2010 e valori patrimoniali iniziali anno 2011, relativamente ad alcune voci, che sono state trattate come "differenze da trasformazione", intendendosi con tale accezione riferirsi a quelle differenze sorte nel trasferimento di valori dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico – patrimoniale.

Le "differenze da trasformazione", riepilogate nella tabella di seguito riportata, se positive, hanno generato contabilmente la creazione di una riserva patrimoniale, se negative, hanno determinato l'utilizzo di riserve patrimoniali, se esistenti, o, diversamente, la riduzione del patrimonio netto.

BILANCIO DI APERTURA 2011	01.01.2011	31.12.2010	Differenze da trasformazione
ATTIVO	365.905.957	369.161.130	3.255.173
B) Immobilizzazioni	165.305.482	130.185.462	-35.120.020
I - Immobilizzazioni Immateriali	16.450.182	16.289.293	-160.889
II - Immobilizzazioni Materiali	23.673.485	25.738.224	2.064.738
III - Immobilizzazioni Finanziarie	125.181.815	88.157.945	-37.023.870
C) Attivo Circolante	193.435.559	231.810.752	38.375.193
I - Rimanenze	255.727	255.727	0
II - Crediti	188.124.137	226.781.025	38.656.888
III - Attività Finanz che non cost. immobilizz.	0	0	0
IV - Disponibilità Liquide	5.055.695	4.774.000	-281.695
D) Ratei e Risconti	7.164.916	7.164.916	0
PASSIVO	365.905.957	369.161.130	3.255.173
A) Patrimonio Netto	43.232.790	41.910.719	-1.322.071
I - Riserve	1.322.071	0	-1.322.071
II - Utili (Perdite) Portati a Nuovo	41.910.719	41.910.718	0
III - Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0
B) Fondo per Rischi ed Oneri	0	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto lavoro subord.	153.885.396	153.885.396	0
D) Debiti	155.406.977	159.984.221	4.577.244
E) Ratei e Risconti	13.380.794	13.380.794	0
CONTI D'ORDINE	55.808.158	55.808.158	0

Tabella1- Stato patrimoniale iniziale 2011

Nella I colonna della tabella è riportata la situazione patrimoniale al 31.12.2010 come risulta dal conto consuntivo 2010 approvato mentre nella II colonna sono riportati i valori all'1.1.2011 opportunamente riclassificati secondo il nuovo schema di bilancio adottato a partire dall'esercizio 2011. Tale processo ha determinato delle differenze da trasformazione pari a complessivi € 1.322.071 che sono state iscritte come riserve del patrimonio netto.

3.2 ATTIVO

3.2.1 ATTIVO IMMOBILIZZATO

3.2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2011 ammonta complessivamente a Euro 18.690.987 (Euro 16.450.182 nel 2010) con un incremento di Euro 2.240.805 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31.12.2010; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31.12.2011; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto nel 2011 non sono state effettuate, né si sono registrate plusvalenze o minusvalenze.

DESCRIZIONE	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						Valore netto al 31.12.2011
	Costo storico 2010	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto al 31.12.2010	Alienazioni	Acquisizioni	Costo storico 2011	Ammortam. 2011	Movimenti del Fondo Ammort.	Fondo al 31.12.2011	
Software di proprietà	21.482.033	-6.221.591	15.260.442	0	9.632.891	31.114.924	-6.950.702	-788.065	-13.960.357	17.154.567
Software in licenza d'uso	425.191	-214.532	210.659	0	26.462	451.653	-922.688	788.065	-349.156	102.498
<i>Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno</i>	<i>21.907.224</i>	<i>-6.436.123</i>	<i>15.471.101</i>	<i>0</i>	<i>9.659.353</i>	<i>31.566.577</i>	<i>-7.873.390</i>	<i>0</i>	<i>-14.309.513</i>	<i>17.257.064</i>
Migl. beni di terzi	1.143.700	-164.619	979.081	0	675.474	1.819.174	-220.632	0	-385.251	1.433.923
TOTALE	23.050.924	-6.600.742	16.450.182	0	10.334.827	33.385.751	-8.094.022	0	-14.694.764	18.690.987

Tabella 2- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al conto economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	2011	2010
	%	%
<i>Brevetti e opere dell'ingegno</i>		
- Software	33	33
- Licenze d'uso	33	33
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>		
- Migliorie su beni di terzi	17	17

Tabella 3 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B) I 3 "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B) I 7 "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 17%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

a) SOFTWARE

Il valore netto contabile 2011 della voce "Software", pari a Euro 17.154.567, si incrementa di Euro 1.894.125 rispetto al precedente esercizio (Euro 15.260.442 nel 2010).

Accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso.

Nell'esercizio in corso ha avuto luogo l'iscrizione nella voce in rassegna – e si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento – del nuovo sistema informativo di gestione contabile ed amministrativa dell'Ente "SAP", entrato in funzione il 1° gennaio 2011, i cui costi di acquisizione ed implementazione, comprensivi anche delle prestazioni specialistiche della controllata ACI Informatica per la parziale personalizzazione del sistema.

b) LICENZE D'USO

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 102.498, si decrementa di Euro 108.161 rispetto al precedente esercizio (Euro 210.658 nel 2010), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

In questa voce è compreso il costo di acquisto delle licenze per l'uso del sistema SAP, nonché di altri applicativi informatici minori necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

c) MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

La voce "Migliorie su beni di terzi", pari a Euro 1.433.923, si incrementa di Euro 454.842 rispetto al precedente esercizio (Euro 979.081 nel 2010).

Comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente.

L'incremento è da ricondurre principalmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Provinciali.

3.2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2011 ammonta complessivamente a Euro 17.026.665 (Euro 23.673.486 nel 2010) con un decremento di Euro 6.646.820 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31.12.2010; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31.12.2011; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto nel 2011 non sono state effettuate, né sono riportate eventuali plusvalenze o minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del conto economico.

	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						Valore netto al 31.12.2011
DESCRIZIONE	Costo storico	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto al 31.12.2010	Alienazioni	Acquisizioni	Costo storico 2011	Ammortam. 2011	Movimenti del Fondo Ammort.	Fondo ammortam. al 31.12.2011	
Terreni	247.057	0	247.057	0	0	247.057	0	0	0	247.057
Fabbricati	28.764.623	-16.898.579	11.866.043	-13.145.437	294.765	42.204.824	-820.982	8.958.619	-8.760.943	7.153.008
<i>Totale terreni e fabbric.</i>	<i>29.011.680</i>	<i>-16.898.579</i>	<i>12.113.101</i>	<i>-13.145.437</i>	<i>294.765</i>	<i>42.451.882</i>	<i>-820.982</i>	<i>8.958.619</i>	<i>-8.760.943</i>	<i>7.400.065</i>
Impianti di Allarme	885.724	-458.040	427.684	0	1.919	887.643	-66.686	0	-524.726	362.917
Impianti Specifici	23.996.262	-18.164.214	5.832.048		281.069	24.277.331	-1.728.499	0	-19.892.713	4.384.618
Imp.Fotovolt./Eolici	206.719	-21.724	184.995	0	0	206.719	-15.504	0	-37.228	169.491
<i>Totale Impianti</i>	<i>25.088.706</i>	<i>-18.643.978</i>	<i>6.444.727</i>	<i>0</i>	<i>282.988</i>	<i>25.371.694</i>	<i>-1.810.689</i>	<i>0</i>	<i>-20.454.668</i>	<i>4.917.026</i>
Attrezzature varie	1.138.023	-842.661	295.362	-1.268	45.450	1.184.741	-65.280	1.154	-906.787	275.418
Mobili di ufficio	12.770.510	-10.943.930	1.826.580	-4.449	172.377	12.947.336	-332.320	2.923	-11.273.327	1.665.111
Arredamenti ufficio	0	0	0	0	28.284	28.284	-1.627	0	-1.627	26.657
Macchine elettriche	16.026.907	-14.796.812	1.230.095	-18.389	116.763	16.162.059	-363.197	15.821	-15.144.188	981.093
Motoveicoli	4.327	-1.236	3.091	0	0	4.327	-1.045	0	-2.281	2.046
Autovetture	1.555.848	-1.550.238	5.609	0	0	1.555.848	-3.543	0	-1.553.781	2.067
Beni Inf. a 516 Euro	0	0	0	0	702	702	-246	0	-246	456
<i>Totale Altri beni</i>	<i>30.357.592</i>	<i>-27.292.216</i>	<i>3.065.376</i>	<i>-22.838</i>	<i>318.127</i>	<i>30.698.556</i>	<i>-701.978</i>	<i>18.744</i>	<i>-27.975.450</i>	<i>2.677.430</i>
Immobilizz. in corso	1.754.920	0	1.754.920	0	0	1.754.920	0	0	0	1.754.920
TOTALE	87.350.920	-63.677.435	23.673.486	-13.169.542	941.329	101.461.792	-3.398.930	8.978.516	-58.097.848	17.024.858

Tabella 4 - Immobilizzazioni materiali

Successivamente, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31.12.2011.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0 %
Immobili	3 %
Impianti di Allarme	30 %
Impianti Specifici	15 %
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9 %
Attrezzature varie	15 %
Stigliature	10 %
Mobili d'Ufficio	12 %
Arredamenti di ufficio	15 %
Macchine elettriche ed elettroniche	20 %
Autoveicoli da trasporto	20 %
Autovetture e motoveicoli	25 %
Beni Inferiori a 516 euro	100 %

Tabella 5 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

a) TERRENI E FABBRICATI

a.1) Terreni

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 247.057 (Euro 247.057 nel 2010) e non si evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nessuna movimentazione è intervenuta nel corso dell'esercizio, in quanto nessun terreno è stato acquistato, venduto, né è stato oggetto di svalutazioni o rivalutazioni. Non si è, altresì, proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

a.2) Fabbricati

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 7.153.008 (Euro 11.866.043 nel 2010).

Padova	1.910.342
Torino	957.513
Perugia	594.716
Pescara	363.830
Lucca	307.476
Caserta	278.511
Viterbo	273.157
Terni	239.995
Potenza	189.515
Siracusa	182.840
Ancona	169.864
Rovigo	152.050
Ferrara	151.095
Firenze	148.739
Verona	136.626
Siena	118.135
Modena	113.096
Macerata	109.602
Altri fabbricati	755.906
Totale	7.153.008

Tabella 6 – *Elenco dei fabbricati*

Nella presente tabella sono riportati i n. 18 fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti n. 36 fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore a Euro 100.000, evidenziano un importo netto di Euro 755.906 e sono esposti nella voce "altri fabbricati".

Nell'esercizio non sono stati acquistati, né venduti fabbricati, mentre sono state effettuate, con i rispettivi Automobile Club, tre operazioni di frazionamento della proprietà indivisa degli immobili di Potenza, Verona e Viterbo. Tali operazioni non hanno comportato modificazioni del valore complessivo iscritto in bilancio ad esclusione dell'operazione sull'immobile di Viterbo, per il quale si è registrato un incremento di Euro 228.746.

Gli ulteriori incrementi per acquisizioni, pari ad Euro 66.001, si riferiscono essenzialmente alla realizzazione dei lavori per migliorie e manutenzioni straordinarie, il cui importo è stato capitalizzato in aumento del costo storico del fabbricato sul quale i lavori sono stati effettuati.

Il decremento del valore dei fabbricati è dovuto, per la quasi totalità dell'importo, all'operazione di conferimento perfezionata il 23 dicembre 2011, che ha avuto ad oggetto l'immobile sito a Roma, in Via Fiume delle Perle n. 24.

Tale immobile è stato conferito alla controllata (100%) ACI Progei S.p.A. al valore risultante dalla perizia giurata di stima redatta da un esperto, pari a Euro 52.974.000.

Considerato che il valore netto contabile dell'immobile, dato dalla differenza tra il costo storico di Euro 13.145.437 ed il Fondo ammortamento di Euro 8.958.619, era pari a Euro 4.186.818, la plusvalenza realizzata ed iscritta tra i proventi straordinari del conto economico (voce E20) è stata pari a Euro 48.787.182.

b) IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 4.918.832 (Euro 6.444.728 nel 2010), con un decremento di Euro 1.525.895 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 362.917, da impianti specifici, per Euro 4.386.425 e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 169.491; non sono presenti beni classificabili come macchinari.

Il citato decremento dell'esercizio è da ricondurre prevalentemente al normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti.

c) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 275.418 (Euro 295.362 nel 2010), con un decremento di Euro 19.944 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio si sono effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 45.450, alienazioni per Euro 1.268 e accantonamenti al fondo ammortamento per Euro 65.280.

d) ALTRI BENI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 2.677.430 (Euro 3.065.376 nel 2010)), con un decremento di Euro 387.945 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce residuale accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 1.665.111, le macchine elettroniche, i computers e l'hardware in generale, per Euro 981.093, gli arredi d'ufficio, per Euro 26.657, mentre il restante importo pari ad Euro 4.569, si riferisce ad autovetture e motoveicoli e ad alcuni beni di valore unitario inferiore a Euro 516.

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 318.127, di alienazioni per Euro 22.838 e la quota di ammortamento dell'anno, pari a Euro 701.978.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio e alle macchine elettroniche (computers, hardware e altri dispositivi informatici), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

e) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 1.754.920 (Euro 1.754.920 nel 2010). Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

Tale voce si riferisce all'acconto versato all'Automobile Club di Brescia per l'acquisto di un fabbricato.

3.2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2011 ammonta complessivamente a Euro 178.320.766 (Euro 125.181.815 nel 2010) con un incremento di Euro 53.138.951 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Valore al 31.12.2011
Partecipazioni	77.933.934	52.974.000	0	130.907.934
Crediti	47.247.881	10.094.827	-9.929.876	47.412.832
Titoli	0	0	0	0
TOTALE	125.181.815	63.068.827	-9.929.876	178.320.766

Tabella 7 – Immobilizzazioni finanziarie

a) PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 130.907.934 (Euro 77.933.934 nel 2010), con un incremento di Euro 52.974.000.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31.12.2011.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2010	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.2011
- in società controllate	77.722.448	0	52.974.000	0	0	130.696.448
- in società collegate	54.600	0	0	0	0	54.600
- in altre imprese	156.886	0	0	0	0	156.886
Totale	77.933.934	0	52.974.000	0	0	130.907.934

Tabella 8 – Movimentazioni delle partecipazioni

a.1) Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 130.696.448 (Euro 77.722.448 nel 2010), con un incremento di Euro 52.974.000 rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento deriva dall'operazione di conferimento del fabbricato situato a Roma in Via Fiume delle Perle n. 24 nella controllata ACI Progei S.p.A., perfezionata in data 23.12.2011.

Come detto anche in sede di commento alla voce delle immobilizzazioni materiali "Fabbricati", l'immobile, valutato Euro 52.974.000 dal perito incaricato, è stato conferito alla controllata, ricevendo in cambio n. 101.865.350 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, per un controvalore di Euro 52.969.982; la restante parte, pari a Euro 4.018, è stata attribuita dalla società ad una apposita riserva di patrimonio netto.

La partecipazione posseduta è, pertanto, passata dal valore iscritto in bilancio al 31.12.2010 Euro 4.160.000 ad un valore di Euro 57.134.000.

Con riferimento alle partecipazioni, inoltre, si evidenzia che, nell'esercizio, ad eccezione dell'operazione sopra indicata, non sono stati effettuati altri interventi sul patrimonio netto delle società controllate, consistenti in operazioni di aumento di capitale sociale, versamenti in c/capitale e ripianamento delle perdite dell'esercizio, né si è dato luogo a svalutazioni o ripristini di valore né sono state effettuate cessioni.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), utile o perdita dell'esercizio (D), patrimonio netto (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (G) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (I) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (G), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (I) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, co.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSESSO	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Aci Consult SpA	Via Magenta, 5 - RM	1.135.155	-422.765	693.802	86,73%	601.734	533.826	67.908
Aci Global SpA	Via S. Cannizzaro, 83/a - RM	5.000.000	307.287	7.470.325	100,00%	7.470.325	2.487.293	4.983.032
Aci Informatica SpA	Via Fiume delle Perle, 24 - RM	2.064.000	894.445	9.926.912	100,00%	9.926.912	2.064.000	7.862.912
Aci Mondadori SpA	Via Bianca di Savoia,12 - MI	590.290	-373.366	1.195.633	50,00%	597.817	516.450	81.367
Aci Progei SpA	Via Solferino, 32 - RM	57.129.982	579.083	97.776.552	100,00%	97.776.552	76.560.332	21.216.220
Aci Sport SpA	Via Solferino, 32 - RM	510.000	6.236	528.878	99,90%	528.349	519.306	9.043
Aci Valledunga SpA (*)	Campagnano di Roma (RM)	14.000.000	-76.703	13.845.691	99,98%	13.842.922	12.757.600	1.085.322
Ala Assicurazioni SpA	Via Comune Antico, 43-MI	15.450.000	-264.281	15.755.332	10,00%	1.575.533	1.597.000	-21.467
Sara Assicurazioni SpA	Via Po, 20 - RM	54.675.000	38.834.940	347.553.416	54,12%	188.095.909	29.591.364	158.504.545
Ventura S.p.A.	Viale Sarca, 336 - MI	2.350.000	530.501	4.761.157	90,00%	4.285.041	4.069.277	215.764
TOTALE		152.904.427	40.015.377	499.507.698		324.701.094	130.696.448	194.004.646

(*) Capitale sociale versato € 10.501.200.

Tabella 9 – Partecipazione in società controllate

Con riferimento alla partecipazione in Ala Assicurazioni S.p.A., per la quale il valore evidenziato nella colonna (I) della tabella assume segno negativo e, quindi, il costo di acquisto iscritto in bilancio risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile, non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione della partecipazione, mantenendo invariato il costo di acquisto della stessa iscritto in bilancio, in quanto la perdita dell'esercizio non è da considerarsi durevole.

La partecipazione in Ala Assicurazioni S.p.A. è inserita tra quelle di controllo, pur possedendo ACI solo il 10% della stessa, in quanto l'Ente, ai sensi dell'art. 2359, co. 1, lett. a) del codice civile, esercita un controllo di diritto "indiretto" per il tramite della controllata Sara Assicurazioni S.p.A. che, a sua volta, detiene il 90% del capitale sociale della predetta società.

Anche la partecipazione in ACI Mondadori S.p.A. è considerata di controllo, pur possedendo l'Ente il 50% e la Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. la restante metà del pacchetto azionario, poiché ai sensi dell'art. 2359, co. 1, lett. c) del codice civile, ACI esercita un'influenza dominante in forza dei particolari vincoli contrattuali in essere.

In aggiunta ai dati di bilancio relativi al capitale sociale, al patrimonio netto e al risultato dell'esercizio delle singole società controllate, evidenziati nella precedente tabella, si espongono di seguito alcune informazioni di sintesi sulle attività svolte dalle società.

ACI Consult S.p.A.

La società svolge attività di ingegneria dei trasporti, di supporto tecnico-operativo alle amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani urbani del traffico e dei trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

ACI Global S.p.A.

La società svolge attività di assistenza tecnica ai veicoli e assistenza sanitaria alla persona, gestite attraverso la propria Centrale Operativa. A livello nazionale, ACI Global gestisce il servizio di soccorso stradale su tutte le strade e le autostrade italiane.

ACI Informatica S.p.A.

La società opera nel settore dell'ingegnerizzazione di sistemi informativi complessi distribuiti sul territorio nazionale. E' specializzata nella progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti al settore automobilistico e ad ogni altro settore di interesse dell'Automobile Club d'Italia.

ACI Mondadori S.p.A.

La società svolge attività di sviluppo di prodotti editoriali, tradizionali e on line, nei settori auto e viaggi, a supporto delle iniziative dell'Automobile Club d'Italia.

ACI Progei S.p.A.

La società opera nel settore logistico immobiliare e, in particolare, si occupa di acquisti, costruzione, vendita e gestione dei beni e diritti immobiliari, per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia e di Enti o Società ad esso collegati. Svolge, inoltre, attività di ricerca di immobili ai fini dell'eventuale acquisizione in proprietà o in locazione per conto proprio e per conto dell'ACI; esegue opere di ristrutturazione e di manutenzione di immobili ed impianti.

ACI Sport S.p.A.

La società promuove l'attività sportiva automobilistica italiana, con particolare riguardo alla logistica e alle aree di comunicazione e immagine.

ACI Vallelunga S.p.A.

La società, oltre alla gestione dell'Autodromo di Vallelunga, che rappresenta l'attività principale, offre anche servizi specifici, connessi all'autodromo stesso, tramite la gestione del Centro Guida Sicura ACI-SARA, di un'area Off-Road e di un Centro Congressi.

ALA Assicurazioni S.p.A.

Compagnia assicurativa facente parte del Gruppo Sara, creata per fornire soccorso stradale e assistenza ai Soci ACI e a chi viaggia, ha progressivamente completato la propria offerta di coperture nei rami Danni, consolidando inoltre esperienza e know-how specifici nel creare prodotti rivolti sia ai privati che alle aziende.

SARA Assicurazioni S.p.A.

La società è specializzata nelle assicurazioni per l'auto e per gli automobilisti, da oltre 50 anni. Dispone di una gamma di prodotti destinati alla sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza.

Ventura S.p.A.

La società svolge attività di agenzia di viaggi e turismo, turismo d'affari, organizzazione di incentive, meeting aziendali, convention e fiere, turismo individuale e network agenzie di viaggio e vendita del prodotto turistico ai soci ACI anche tramite delegazioni ACI.

a.2) Partecipazioni in società collegate

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 54.600 (Euro 54.600 nel 2010) e non si evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella n.10 che segue, in cui è indicata la partecipazione nella società Agenzia Radio Traffic S.r.l., si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), utile o perdita dell'ultimo esercizio (D), patrimonio netto (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (G) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (I) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (G), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società collegate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

In aggiunta ai dati di bilancio relativi al capitale sociale, al patrimonio netto e al risultato dell'esercizio della società, evidenziati nella precedente tabella, si espongono di seguito alcune informazioni di sintesi sulle attività da questa svolte.

Agenzia Radio Traffic S.r.l.

La società svolge attività di raccolta di informazioni sulla mobilità da tutte le fonti istituzionalmente preposte ai problemi di viabilità: Polizia Stradale, Società Concessionarie Autostradali, Polizie Municipali, Carabinieri, ANAS, Ferrovie. Si avvale, inoltre, di informazioni provenienti da telecamere e sensori posizionati sul territorio, gestite automaticamente dal sistema tecnologico; i dati così raccolti vengono diffusi in maniera multimediale (radio, televisioni, televideo, internet, SMS, MMS ecc.).

a.3) Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 156.886 (Euro 156.886 nel 2010) e non si evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSESSO	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Agenzia Radio Traffic Srl	C.so Venezia, 43 - MI	156.000	-31.019	681.247	35,00%	238.436	54.600	183.836

Tabella 10 – Partecipazione in società collegate

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSESSO	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Arc Europe S.A.*	Bruxelles	750.000	514.067	4.722.617	5,00%	236.131	37.500	198.631
CE.P.I.M. S.p.A.	Bianconese Fontevivo (PR)	6.642.928	155.997	21.502.312	0,10%	21.502	6.973	14.530
GEAC S.p.A.	St. Prov. 20 - Levaldigi (CN)	1.485.470	-1.430.000	3.125.000	0,002%	63	1.161	-849
Valtur S.p.A.*	Via Inverigo, 2 - Milano	54.012.780	17.942	38.984.308	0,21%	81.867	111.252	-29.385
TOTALE		62.891.178	-741.994	68.334.237		339.563	156.886	182.677

(*) I dati relativi al capitale sociale, al patrimonio netto e al risultato d'esercizio delle società Arc Europe S.A., e Valtur S.p.A. sono relativi ai bilanci 2010, in quanto non sono ancora disponibili quelli del bilancio 2011.

Tabella 11– Partecipazione in altre imprese

b) CREDITI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 47.412.832 (Euro 47.247.881 nel 2010), con una variazione positiva di Euro 164.951 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 10.094.827) e dei decrementi (Euro 9.929.876) verificatisi nell'esercizio.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	Valore al 31.12.2011
Imprese controllate	30.500.597	500.000	-1.619.846	0	0	29.380.751
Altri	16.747.284	9.594.827	-8.310.030	0	0	18.032.081
TOTALE	47.247.881	10.094.827	-9.929.876	0	0	47.412.832

Tabella 12 – Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

b.1) Crediti verso società controllate

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 29.380.751 (Euro 30.500.597 nel 2010), con una variazione negativa di Euro 1.119.846 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 500.000) e dei decrementi (Euro 1.619.846) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE	Valore bilancio 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	Valore bilancio 31.12.2011
ACI Progei SpA	13.978.400	500.000	-200.000	0	0	14.278.400
ACI Global SpA	12.015.998	0	-1.413.647	0	0	10.602.351
ACI Vallelunga SpA	4.500.000	0	0	0	0	4.500.000
ACI informatica SpA	6.199	0	-6.199	0	0	0
TOTALE	30.500.597	500.000	-1.619.846	0	0	29.380.751

Tabella 13 – Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2011	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
ACI Progei SpA	14.278.400	500.000	3.830.000	9.948.400
ACI Global SpA	10.602.351	1.413.647	7.068.234	2.120.470
ACI Vallelunga SpA	4.500.000	450.000	2.250.000	1.800.000
TOTALE	29.380.751	2.363.647	13.148.234	13.868.870

Tabella 14 – Crediti vs società controllate secondo scadenza

b.2) Crediti verso altri

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 18.032.081 (Euro 16.747.284 nel 2010), con un aumento di Euro 1.284.797 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 9.594.827) e dei decrementi (Euro 8.310.030) verificatisi nell'esercizio. Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE	Valore bilancio 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutaz.	Valore bilancio 31.12.2011
INA Polizza quiescenza	7.737.826	3.859.796	-2.505.259	0	0	9.092.363
Automobile Club	7.882.715	5.714.071	-5.790.576	0	0	7.806.210
Depositi cauzionali	1.121.683	18.974	-13.212	0	0	1.127.445
Altri	5.060	1.986	-983	0	0	6.063
TOTALE	16.747.284	9.594.827	-8.310.030	0	0	18.032.081

Tabella 15 – Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 9.092.363, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; nel corso dell'anno sono stati versati premi per Euro 3.859.796 ed incassati crediti per Euro 2.505.259 per il personale cessato dal servizio.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 7.806.210, hanno natura finanziaria e si riferiscono sia a prestiti direttamente concessi ad alcuni sodalizi per far fronte a specifiche esigenze di liquidità a medio e lungo termine, sia alla rateizzazione di alcuni crediti scaduti.

I depositi cauzionali, pari a Euro 1.127.445, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli altri crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2011	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltrel'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	9.092.363	2.275.666	6.816.697	0
Automobile Club	7.806.210	0	4.868.279	2.937.931
Depositi cauzionali	1.127.445	0	0	1.127.445
Altri	6.063	0	6.063	0
TOTALE	18.032.081	2.275.666	11.691.039	4.065.376

Tabella 16 – Crediti vs altri classificati secondo scadenza

3.2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31.12.2011 ammonta complessivamente a Euro 216.954.729 (Euro 193.435.559 nel 2010) con un incremento di Euro 23.519.170 rispetto al precedente esercizio.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazioni
Rimanenze finali	1.481.419	255.727	1.225.692
Crediti	184.085.219	188.124.137	-4.038.918
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	31.388.091	5.055.695	26.332.396
TOTALE	216.954.729	193.435.559	23.519.170

Tabella 17 – Attivo circolante

3.2.2.1 RIMANENZE

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 1.481.419 (Euro 255.727 nel 2010), con un incremento di Euro 1.225.692, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	Valore 2011	Valore 2010	Variazioni
Materiale di cancelleria	404.818	0	404.818
Materiale per spedizioni	37.806	0	37.806
Materiale vario di consumo	5.307	0	5.307
Modulistica	681.490	43.655	637.835
Opuscoli e Annuari	4.508	0	4.508
Coppe, Medaglie e Targhe	4.392	0	4.392
Prodotti editoriali	292.494	204.022	88.472
Carnet de passage en douane	812	8.050	-7.238
Omaggi e articoli promozionali	49.792	0	49.792
TOTALE	1.481.419	255.727	1.225.692

Tabella 18 - *Rimanenze finali*

La variazione delle rimanenze confluisce come componente positivo di reddito tra i costi della produzione del conto economico. Si fa presente che lo scostamento tra i due esercizi è fortemente influenzato dall'introduzione del nuovo sistema contabile.

3.2.2.2 CREDITI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 184.085.219 (Euro 188.124.137 nel 2010), con una diminuzione di Euro 4.038.918 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Crediti verso Clienti	172.381.083	165.861.046	6.520.037
Crediti vs Imprese Controllate	6.149.576	4.337.355	1.812.221
Crediti Tributarî	855.592	14.801.406	-13.945.814
Crediti verso Altri	4.698.968	3.124.330	1.574.638
TOTALE	184.085.219	188.124.137	-4.038.918

Tabella 19 – *Crediti dell'attivo circolante*

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2011	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	172.381.083	172.381.083	0	0
Crediti vs società controllate	6.149.576	6.149.576	0	0
Crediti tributari	855.592	855.592	0	0
Crediti verso altri	4.698.968	4.698.968	0	0
TOTALE	184.085.219	184.085.219	0	0

Tabella 20 – Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

a) CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 172.381.083 (Euro 165.861.046 nel 2010), con un aumento di Euro 6.520.037 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31.12.2011 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	74.103.989	69.930.305	4.173.684
Crediti verso Regioni	67.317.746	48.664.860	18.652.887
Crediti verso altri clienti privati Italia	21.990.019	30.561.607	-8.571.588
Crediti verso PdS STA	19.409.516	9.653.435	9.756.081
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	7.391.048	6.766.620	624.428
Crediti verso Comuni	4.336.983	2.886.886	1.450.097
Crediti verso Amministrazioni Centrali	3.468.075	3.466.915	1.160
Crediti verso Altri Enti pubblici	3.189.539	3.132.077	57.462
Crediti verso Province	1.657.085	761.786	895.299
Crediti verso clienti esteri	159.647	134.443	25.204
Totale Lordo	203.023.648	175.958.934	27.064.714
Fondo Svalutazione Crediti	-30.642.565	-10.097.888	-20.544.677
TOTALE NETTO	172.381.083	165.861.046	6.520.037

Tabella 21 – Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 74.103.989 (Euro 69.930.305 nel 2010), è aumentata di Euro 4.173.684 rispetto all'esercizio precedente;
- i crediti verso le Regioni sono pari a Euro 67.317.746 (Euro 48.664.860 nel 2010) ed evidenziano un incremento di Euro 18.652.887 rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono ai servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione; tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la Regione Lazio (Euro 34.259.602), la regione Puglia (Euro 9.040.294), la regione Calabria (Euro 7.772.846), la regione Siciliana (Euro 5.935.903), la regione Basilicata (Euro 1.537.188), la regione Toscana (Euro 4.211.718), la regione Abruzzo (Euro 1.862.290) e la regione Lombardia (Euro 1.819.634). E' da segnalare che nei confronti delle Regione Calabria e della regione Siciliana sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti, mentre per la Regione Lazio l'Avvocatura dell'Ente sta curando la predisposizione di un piano di rientro concordato con la medesima Regione;
- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 21.990.019 (Euro 30.561.607 nel 2010) e diminuiscono di Euro 8.571.588. Per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rimanda alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del conto economico. Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA;
- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 19.409.516 (Euro 9.653.435 nel 2010), con un incremento di Euro 9.756.081 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite RID relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2011 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2012.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei singoli crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 203.023.648, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 30.642.565.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Le modalità per la sua determinazione sono state descritte e commentate in precedenza, nella parte relativa ai criteri di valutazione dei crediti, alla quale si rimanda.

Tale fondo, al 31.12.2011, evidenzia un saldo pari a Euro 30.642.565, dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 742.404 effettuato per la copertura delle perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno e un accantonamento di Euro 21.287.081.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31.12.2011.

Descrizione	movimenti
Saldo iniziale all'01.01.2011	10.097.888
- per crediti verso gli Automobile Club	2.000.000
- per gli altri crediti	8.097.888
Utilizzi del 2011	-742.404
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	-742.404
Accantonamenti 2011	21.287.081
- per crediti verso gli Automobile Club	18.000.000
- per gli altri crediti	3.287.081
Saldo finale al 31.12.2011	30.642.565
- per crediti verso gli Automobile Club	20.000.000
- per gli altri crediti	10.642.565

Tabella 22– *Movimenti del fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2011 è ritenuto congruo a fronteggiare i potenziali rischi sui crediti iscritti in bilancio; in dettaglio, oltre all'importo per la svalutazione dei crediti verso gli Automobile Club, si è ritenuto opportuno svalutare i crediti per insoluti rid verso le Agenzie operanti nello Sportello Telematico dell'Automobilista, i crediti per insoluti di delegazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche, nonché i crediti commerciali in sofferenza avviati dall'Avvocatura dell'Ente al contenzioso giudiziale.

b) CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 6.149.576 (Euro 4.337.355 nel 2010), con un aumento di Euro 1.812.221 rispetto al precedente esercizio.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazioni
ACI Informatica	2.160.661	1.020.259	1.140.402
ACI Progei	1.552.606	1.550.242	2.364
SARA Assicurazioni SpA	1.059.171	0	1.059.171
ACI Vallelunga	1.018.076	1.117.559	-99.483
ACI Global	216.718	164.807	51.911
ACI Consult	110.338	50.328	60.010
Aci Sport	32.006	230.778	-198.772
Ventura	0	203.382	-203.382
TOTALE	6.149.576	4.337.355	1.812.221

Tabella 23 – *Crediti verso società controllate*

I predetti crediti verso le società controllate sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo ed hanno per Euro 3.601.599 natura commerciale. I restanti Euro 2.547.977 hanno natura finanziaria e si riferiscono alle somme messe a disposizione di alcune controllate per il tramite di un sistema di "cash pooling" (ACI Progei per Euro 1.503.930, ACI Vallelunga per Euro 1.013.070 e ACI Sport per Euro 30.977).

Essendo i predetti crediti tutti esigibili entro l'esercizio successivo, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro i cinque esercizi successivi.

c) CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2011 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 855.592 (Euro 14.801.406 nel 2010) con un decremento di Euro 13.945.814 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	2011	2010	Variazioni
Credito IVA	563.852	6.481	557.371
Credito IRAP "istituzionale"	274.754	0	274.754
Credito IRAP "commerciale"	0	77.313	-77.313
Credito IRES	0	191.976	-191.976
Credito per imposta di bollo	0	14.515.496	-14.515.496
Altri crediti tributari	16.986	10.140	6.846
TOTALE	855.592	14.801.406	-13.945.814

Tabella 24 – Crediti tributari

Il notevole decremento è quasi interamente da ricondurre al venir meno nel 2011 del credito verso l'Erario per l'imposta di bollo.

Si registrano, inoltre, decrementi nelle voci dei crediti per IRAP commerciale e dei crediti per IRES.

Il credito IVA espone il saldo della liquidazione di dicembre 2011, coincidente con il credito annuale, dopo aver versato il previsto acconto entro il 27 dicembre 2011.

Non sono stati iscritti crediti per imposte anticipate.

d) CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2011 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 4.698.968 (Euro 3.124.330 nel 2010) con un incremento di Euro 1.574.638 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Crediti verso dipendenti	1.004.264	193.335	810.929
Crediti per acconti a fornitori	553.153	0	553.153
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	83.563	7.434	76.129
Crediti verso vettori aerei	2.909.044	2.909.044	0
Crediti verso altri	148.944	14.517	134.427
Totale Lordo	4.698.968	3.124.330	1.574.638

Tabella 25 – Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda crediti verso vettori aerei (Euro 2.909.044), ceduti ad ACI dalla controllata Ventura S.p.A., mentre i crediti verso dipendenti, pari a Euro 1.004.264, sono costituiti principalmente da anticipi per missioni erogati nell'ultimo mese dell'anno e dai prestiti concessi dall'Ente ai dipendenti.

3.2.2.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 31.388.091 (Euro 5.055.695 nel 2010), con un incremento di Euro 26.332.396, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni transitorie di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa.

MOVIMENTI DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Tipologia	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Conti correnti bancari	26.175.949	387.583	25.788.366
Conti correnti postali	3.793.284	3.737.266	56.018
Denaro e valori in cassa	1.418.858	930.846	488.012
Totale	31.388.091	5.055.695	26.332.396

Tabella 26 – Disponibilità liquide

I "Conti correnti bancari" evidenziano, alla fine dell'esercizio 2011, un saldo positivo di Euro 26.175.949, notevolmente superiore a quello del precedente esercizio. Tale incremento è da ricondurre alla giacenza di denaro che si è reso necessario mantenere sui c/c bancari per poter effettuare il pagamento della sesta e ultima rata 2011 dell'imposta di bollo, la cui scadenza è stata prorogata al 2 gennaio 2012, in quanto il 31 dicembre 2011 era giorno non lavorativo. La medesima situazione non si era invece verificata nel 2010, quando il pagamento era stato regolarmente effettuato in data 31 dicembre, cadente in un giorno lavorativo.

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 3.793.284, si riferisce per Euro 3.182.514 al saldo del conto corrente postale vincolato e a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, utilizzato fino all'anno 1998 per la riscossione delle tasse automobilistiche. La restante parte, pari ad Euro 610.770 attiene alle liquidità affluite nei depositi postali e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Provinciali per i riversamenti dei diritti di competenza del Ministero dei Trasporti (DTT).

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 1.418.859, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2011, presso i cassieri degli Uffici Provinciali per Euro 1.265.367, i funzionari delegati per Euro 136.920 e il cassiere economo della Sede centrale per Euro 16.572.

3.2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31.12.2011 ammonta a Euro 8.378.940 (Euro 7.164.916 nel 2010) con un incremento di Euro 1.214.024 rispetto al precedente esercizio.

3.2.3.1 RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2011 non sono stati rilevati ratei attivi.

3.2.3.2 RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31.12.2011 ammonta a Euro 8.378.940 (Euro 7.164.916 nel 2010) con un incremento di Euro 1.214.024 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

DESCRIZIONE	2011	2010	Scostamenti
Servizi associativi	3.850.476	3.795.096	55.380
Canoni di leasing	2.949.311	3.165.181	-215.870
Canoni di locazione immobiliare	171.002	126.395	44.607
Polizze assicurative	1.372.552	4.561	1.367.991
Altri risconti	35.599	73.683	-38.084
Totale	8.378.940	7.164.916	1.214.024

Tabella 27 – *Risconti attivi*

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre: a) per Euro 3.850.476, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali e legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2011; b) per Euro 2.949.311, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA; c) per 1.372.552, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, rinviati all'esercizio successivo.

Il considerevole scostamento tra i due esercizi è da ricondurre alla diversa impostazione del sistema di contabilità nei due esercizi.

3.3 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

3.3.1 PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31.12.2011 ammonta a Euro 69.871.612 (Euro 43.232.790 al 31.12.2010).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2011 e nel precedente.

DESCRIZIONE	2011	2010
Riserva differenze da trasformazione contabile	1.322.071	1.322.071
Riserva formata con utili di esercizi precedenti	41.910.718	72.667.354
Risultato dell'esercizio	26.638.823	-30.756.635
TOTALE	69.871.612	43.232.790

Tabella 28 - *Patrimonio Netto*

La perdita dell'esercizio 2010, pari a Euro 30.756.635, è stata coperta mediante utilizzo parziale della riserva formata con utili degli esercizi precedenti che si è ridotta di pari importo.

La "Riserva differenze da trasformazione contabile", pari a Euro 1.322.071, coincide con il saldo derivante dall'eliminazione di alcune voci dell'attivo (per Euro 3.255.173) e del Passivo (per Euro 4.577.244) che si è reso necessario effettuare in sede di riapertura dei saldi al 31.12.2010. Di tale operazione si è data ampia rappresentazione nel precedente paragrafo "Situazione Patrimoniale".

La predetta prevalenza dell'eliminazione di passività rispetto alle attività ha fatto sorgere la necessità di appostare nel bilancio di apertura una voce incrementativa del patrimonio netto.

E' doveroso far notare che nel patrimonio netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale.

Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né – tantomeno – può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della nota integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

3.3.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2011 non sono presenti fondi per rischi ed oneri, né si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti a tali fondi, analogamente a quanto avvenuto in sede di predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

3.3.2.1 FONDO COPERTURA PERDITE SOCIETÀ CONTROLLATE

In considerazione dei risultati dell'esercizio 2011, evidenziati dai bilanci delle società controllate, acquisiti dopo l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, non si rileva la necessità di effettuare alcun accantonamento al fondo copertura perdite società controllate.

3.3.2.2 FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI

Tale fondo viene istituito per fronteggiare probabili oneri futuri da cause di lavoro e da contenziosi instaurati nei confronti dell'Ente.

Nel bilancio al 31.12.2011 non si è ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento a tale fondo, in quanto, allo stato attuale, l'avvocatura dell'Ente non ha segnalato l'esistenza di contenziosi tali da far prevedere potenziali rischi e oneri futuri di carattere significativo.

3.3.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in quanto è espressamente previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 148.421.938 (Euro 153.885.396 al 31.12.2010), con un decremento di Euro 5.463.458 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi per il personale cessato dal servizio, effettuati nell'esercizio.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31.12.2010	150.015.888	3.869.508	153.885.396
Quota accantonamento a Conto Economico 2011	1.531.637	946.582	2.478.219
Quota trasferita da altri Enti nel 2011 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	996.048	21.534	1.017.582
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2011	-8.876.511	-82.748	-8.959.259
Fondo al 31.12.2011	143.667.062	4.754.876	148.421.938

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

La voce "Quota trasferita da altri Enti" rappresenta l'importo del debito per quiescenza maturato presso il precedente datore di lavoro e trasferito all'ACI, relativamente al personale che nell'esercizio 2011 è stato immesso nei ruoli dell'Automobile Club d'Italia per mobilità.

3.3.4 DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2011 è pari a Euro 204.577.723 (Euro 155.406.977 nel 2010), con un incremento di Euro 49.170.746 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Debiti verso Banche	65.100	22.483.029	-22.417.929
Debiti verso altri Finanziatori	0	10.465	-10.465
Acconti	37.674	16.242	21.432
Debiti verso Fornitori	24.191.163	18.506.960	5.684.203
Debiti verso imprese controllate	67.624.178	59.263.882	8.360.296
Debiti tributari	55.519.712	10.933.714	44.585.998
Debiti verso Istituti di previdenza	8.651.723	9.826.179	-1.174.456
Altri Debiti	48.488.173	34.366.506	14.121.667
Totale	204.577.723	155.406.977	49.170.746

Tabella 30 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

3.3.4.1 DEBITI VERSO BANCHE

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31.12.2011, pari a Euro 65.100 (Euro 22.483.029 al 31.12.2010), con un decremento di Euro 22.417.929 rispetto all'esercizio precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il notevole miglioramento del saldo debitorio dei c/c bancari, pressoché azzerato rispetto al precedente esercizio, è essenzialmente riconducibile al pagamento della sesta e ultima rata dell'imposta di bollo avvenuta il 2 gennaio 2012 anziché il 31 dicembre 2011, come precedentemente accennato.

3.3.4.2 ACCONTI

La voce "Acconti", pari a Euro 37.674 (Euro 16.242 al 31.12.2010), con un incremento di Euro 21.432 rispetto all'esercizio precedente, accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate.

3.3.4.3 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31.12.2011 ammontano complessivamente a Euro 24.191.163 (Euro 18.506.960 al 31.12.2010), con un incremento di Euro 5.684.203 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

DESCRIZIONE	2011	2010	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	17.584.649	11.182.647	6.402.002
Debiti vs AA.CC.	4.148.426	5.097.597	-949.171
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.139.262	329.798	809.464
Debiti vs Enti Pubblici	1.014.069	1.649.858	-635.789
Debiti vs fornitori esteri	304.757	247.060	57.697
Totale	24.191.163	18.506.960	5.684.203

Tabella 31 - *Debiti verso fornitori*

3.3.4.4 DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

I debiti verso le società controllate al 31.12.2011 ammontano complessivamente a Euro 67.624.178 (Euro 59.263.882 al 31.12.2010), con un incremento di Euro 8.360.296 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate.

DESCRIZIONE	2011	2010	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	48.027.051	40.068.159	7.958.892
Debiti vs ACI Global SpA	12.118.498	9.618.103	2.500.395
Debiti vs ACI Valledlunga SpA	3.498.800	3.598.800	-100.000
Debiti vs ACI Mondadori SpA	1.271.762	1.695.019	-423.257
Debiti vs ACI Progei SpA	881.822	713.693	168.129
Debiti vs Ala Assicurazioni SpA	804.318	1.604.774	-800.456
Debiti vs ACI Sport SpA	402.500	1.045.402	-642.902
Debiti vs Targasys Srl	330.000	180.000	150.000
Debiti vs Ventura SpA	261.136	185.613	75.523
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	28.291	163.370	-135.079
Debiti vs ACI Consult SpA	0	390.950	-390.950
Totale	67.624.178	59.263.882	8.360.296

Tabella 32 - *Debiti verso società controllate*

I debiti verso le società controllate sono di natura commerciale, per Euro 64.125.378, e derivano dalla fornitura di beni e servizi; l'importo restante, pari a Euro 3.498.800, rappresenta

il debito verso ACI Valledlunga S.p.A. per la quota di capitale sociale sottoscritto da ACI, ma non ancora versato alla data di chiusura dell'esercizio 2011.

I debiti verso le società controllate sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

3.3.4.5 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31.12.2011 ammontano complessivamente a Euro 55.519.712 (Euro 10.933.714 al 31.12.2010), con un incremento di Euro 44.585.998 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Debiti per imposta di bollo	42.459.094	0	42.459.094
Iva differita fatture emesse	7.932.108	5.388.717	2.543.390
Erario c/Ritenute	3.832.494	4.175.251	-342.757
Erario c/IRAP	1.225.278	1.261.837	-36.559
Erario c/IRES	70.738	0	70.738
Erario c/IVA	0	107.908	-107.908
Totale	55.519.712	10.933.714	44.585.998

Tabella 33 - *Debiti tributari*

La differenza tra i due esercizi è quasi interamente ascrivibile ai Debiti per Imposta di bollo, pari a Euro 42.459.094.

Tale voce si riferisce al saldo dovuto per il versamento all'Erario della sesta rata 2011 dell'imposta riscossa sulle formalità e sulle certificazioni relative al Pubblico Registro Automobilistico rilasciate all'utenza.

Il debito, pur dovendo essere pagato normalmente entro il 31 dicembre di ciascun anno, è presente nel bilancio 2011 in quanto tale giorno cadeva di sabato e, quindi, il relativo versamento è stato correttamente effettuato il 2 gennaio 2012, primo giorno lavorativo dopo la prevista scadenza.

L'IVA differita sulle fatture emesse, pari a Euro 7.932.108, si riferisce all'imposta relativa alle vendite di beni e servizi effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Per tale motivo, ai sensi della vigente normativa in materia di Imposta sul Valore Aggiunto (art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972), tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo nel mese in cui i debitori effettueranno il pagamento delle predette fatture.

Il conto Erario c/ritenute, pari a Euro 3.832.494 si riferisce alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, non ancora versate al 31.12.2011.

Tra i debiti tributari, si annoverano anche quelli per le imposte correnti IRAP (pari a Euro 1.225.278) e IRES (pari a Euro 70.738).

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Per quanto riguarda l'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, questa si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale".

Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

3.3.4.6 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali evidenziato in bilancio al 31.12.2011 riguarda i contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2011, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 8.651.723 (Euro 9.826.179 al 31.12.2010), con un decremento di Euro 1.174.456 rispetto al precedente esercizio, riconducibile essenzialmente alla riduzione del costo del personale, che ha comportato una corrispondente diminuzione dei relativi oneri previdenziali.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Debiti v/INPS	6.456.519	7.033.853	-577.334
Debiti v/INPDAP	2.157.085	2.597.847	-440.762
Debiti v/INPGI	23.126	25.470	-2.344
Debiti v/ENPDEP	11.053	146.506	-135.453
Debiti v/INAIL	0	22.454	-22.454
Debiti v/CASAGIT	3.940	49	3.891
Totale	8.651.723	9.826.179	-1.174.456

Tabella 34 – Debiti verso Istituti di Previdenza

3.3.4.7 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo.

Essi al 31.12.2011 ammontano complessivamente a Euro 48.488.173 (Euro 34.366.506 al 31.12.2010), con un incremento di Euro 14.121.667 rispetto al precedente esercizio. Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

DESCRIZIONE	2011	2010	Variazioni
a) debiti v/ personale	22.181.409	18.109.021	4.072.388
Dipendenti c/stipendi	4.192.762	276.698	3.916.064
Dipendenti c/quiescenza da liquidare	1.250.932	421.708	829.224
Dipendenti per trattamento accessorio	13.357.921	17.094.373	-3.736.452
Dipendenti per rendimento polizza INA	2.880.646	0	2.880.646
Debiti vari verso il personale	350.177	269.876	80.301
Debito verso co.co.co.	148.971	46.366	102.605
b) altri debiti per servizi STA	22.656.794	13.029.273	9.627.521
Debiti v/DTT	0	9.413	-9.413
Debiti v/Province per IPT	22.640.205	13.019.860	9.620.345
Dibiti v/utenza PRA	16.589	0	16.589
c) altri debiti diversi	3.649.970	3.228.212	421.758
Clienti per note credito da emettere	1.764	0	1.764
Debiti v/terzi pre trattenute ai dipendenti	26.186	0	26.186
Debiti per conti postali indisponibili	3.188.183	3.185.612	2.571
Altri debiti v/terzi	433.837	42.600	391.237
Totale	48.488.173	34.366.506	14.121.667

Tabella 35 – Altri debiti

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 22.181.409, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di "trattamento accessorio" per l'anno 2011 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia e dai professionisti, che verranno erogati nel corso del 2012, pari a Euro 13.357.921;
- la voce "dipendenti c/stipendi", pari a Euro 4.192.762, si riferisce all'accantonamento delle ferie maturate nel corso del 2011 dal personale dipendente, ma non godute entro la fine dell'esercizio. Tale accantonamento non compare nel bilancio dell'esercizio precedente in quanto è stato effettuato per la prima volta nel 2011 in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- la voce "dipendenti per rendimento polizza INA", pari ad Euro 2.880.646 si riferisce al rendimento della polizza assicurativa stipulata a copertura della quiescenza per il personale assunto prima dell'entrata in vigore della Legge n. 70/1975 ed ancora in servizio alla data di chiusura dell'esercizio. A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, a partire dall'esercizio 2011, è stato possibile contabilizzare per competenza il rendimento annuo maturato sulla polizza, grazie all'introduzione del nuovo sistema contabile;
- i debiti relativi al "trattamento di quiescenza" per il personale cessato dal servizio nel corso dell'anno sono pari a Euro 1.250.932.

I debiti per servizi S.T.A., pari a Euro 22.656.794, costituiti per la quasi totalità da debiti verso le Province per IPT, pari a Euro 22.640.205, si riferiscono alle somme versate negli ultimi giorni dell'anno dall'utenza presso gli uffici del P.R.A. e riversate da ACI alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio 2012.

Tra gli altri debiti pari ad Euro 3.649.970 si segnalano debiti per 3.188.183 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle riscossioni di tasse automobilistiche effettuate a tutto il 1998 in virtù della previgente convenzione.

L'Ente è tutt'ora in attesa di ricevere il benestare ministeriale per il riversamento di tale somma ai rispettivi beneficiari.

3.3.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31.12.2011 è pari a Euro 16.500.814 (Euro 13.380.794 nel 2010), con un incremento di Euro 3.120.020 rispetto all'esercizio precedente.

3.3.5.1 RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2011 non sono stati rilevati ratei passivi.

3.3.5.2 RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31.12.2011 ammonta a Euro 16.500.814 (Euro 13.380.794 nel 2010), con un incremento di Euro 3.120.020 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste, e distinti per natura.

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Ricavi per quote associative	16.488.540	13.356.783	3.131.757
Locazioni attive	12.274	23.567	-11.293
Altri	0	444	-444
Totale	16.500.814	13.380.794	3.120.020

Tabella 36 – *Risconti passivi*

I risconti passivi, complessivamente pari a Euro 16.500.814, sono quasi integralmente riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", e si riferiscono a quella parte dei ricavi per quote associative rinviate al 2012, in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere.

4 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura dei conti d'ordine nei quali vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

4.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

4.2 GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

4.2.1 FIDEJUSSIONI PRESTATE DA ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2011	Valore fidejussione al 31/12/2010	Variazioni
AC BARI	Banca Nazionale del Lavoro	361.520	361.520	-
AC BELLUNO	Banca Intesa	361.520	361.520	-
AC BRINDISI	Banca Intesa	77.469	77.469	-
AC TERNI	Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA	154.937	154.937	-
AC TRIESTE	Friuladria Credit Agricole	0	60.000	- 60.000
AC LECCO	Banca Popolare di Novara	120.582	126.532	- 5.950
AC LECCO	Intesa Sanpaolo SpA	510.138	600.000	- 89.862
TOTALE		1.586.165	1.741.977	- 155.812

Tabella 37 – Fidejussioni a garanzia di terzi

4.2.2 GARANZIE REALI

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2011	Valore ipoteca 2010	Variazioni
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC TERNI	CARIT	90.380	90.380	0
TOTALE		790.380	790.380	0

Tabella 38 – Garanzie reali (ipoteche su immobili)

4.2.3 LETTERE DI PATRONAGE “IMPEGNATIVE”

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate e agli AA.CC.

Soggetto garantito	% partecip.	2011	2010	variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98%	10.016.000	11.938.205	-1.922.205
ACI Informatica S.p.A.	100,00%	1.500.000	1.500.000	0
ACI Consult S.p.A.	75,00%	500.000	500.000	0
ACI Progei S.p.A.	100,00%	9.276.259	9.706.556	-430.297
Ventura S.p.A.	90,00%	4.311.486	8.261.486	-3.950.000
AC Lecco	ente federato	171.790	400.000	-228.210
TOTALE		25.775.535	32.306.247	-6.530.712

Tabella 39 – Lettere di patronage “impegnative”

4.3 GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

4.3.1 FIDEIUSSIONI PRESTATE DA ISTITUTI DI CREDITO PER CONTO DI ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2011	Valore fidejussione al 31/12/2010	Scostamenti
Banca Nazionale del Lavoro	Ventura SpA	8.848.200	8.724.000	124.200
Banca Nazionale del Lavoro	P.A. varie	2.298.895	398.650	1.900.245
SARA Assicurazioni SpA	AA.CC., Regioni e altre P.A.	11.360.670	11.516.166	-155.496
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	370.738	330.738	40.000
Reale Mutua	Altre amministrazioni	81.400		81.400
Totale		22.959.903	20.969.554	1.990.349

Tabella 40 – Garanzie prestate indirettamente

4.4 LEASING

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2011 un contratto di locazione finanziaria.

Il contratto di leasing è stato stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A. ed ha ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413 sede dell'ufficio Provinciale ACI di Roma. La durata del contratto di leasing è pari a 216 mesi.

Tale valore non era stato rilevato nel bilancio relativo all'esercizio 2010 a causa del diverso sistema di contabilità utilizzato dall'Ente.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2011
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2011 (A)	17.012.775
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	19.612.775

Tabella 41 – *Contratto di leasing*

5 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E).

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Nella presente nota integrativa vengono dettagliate e commentate soltanto le voci movimentate nel corso dell'esercizio 2011, senza riportare dettagli per le analoghe voci del 2010, in quanto i diversi sistemi di rilevazione contabile (contabilità finanziaria nel 2010 e contabilità economico-patrimoniale nel 2011) hanno reso non confrontabili i relativi valori.

5.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2011 ammonta complessivamente a Euro 328.905.295 (Euro 341.003.876 nel 2010), con un decremento di Euro 12.098.581, pari al 3,55%.

5.1.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2011 ammonta complessivamente a Euro 304.149.147 (Euro 325.892.628 nel 2010), con un decremento di Euro 21.743.481, pari a 6,67%. Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2011
Formalità, certificati e visure PRA	177.344.801
Servizi in materia di tasse automobilistiche	35.144.033
Quote associative	30.065.856
Servizi di riscossione IPT	23.531.358
Accesso e consultazione banche dati	17.629.258
Quote tesseramento CSAI	5.137.727
Servizi sportivi	3.428.838
Servizi informatici e connettività	3.244.571
Servizi di infomobilità	2.868.138
Vendita HD e SW	1.792.462
Servizi turistici	789.679
Altri servizi	3.172.426
Totale	304.149.147

Tabella 42 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella presente nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10) del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale conseguito quasi interamente in Italia.

5.1.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi del 2011 ammontano complessivamente a Euro 24.756.148 (Euro 15.111.247 nel 2010), con un incremento di Euro 9.644.901, pari al 63,83%. Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2011
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	13.012.983
Rimborsi e recuperi personale distaccato	4.309.931
Rimborsi spese postali	2.558.529
Contributi	1.879.883
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.333.640
Locazioni attive	754.440
Altri Ricavi	906.742
Totale	24.756.148

Tabella 43 – Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi l'importo predominante è costituito dalle sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 13.012.983, relative a competenze a favore del personale dipendente accantonate in precedenti esercizi e non più dovute.

5.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2011 ammontano complessivamente a Euro 348.730.020 (Euro 371.631.598 nel 2010), con un decremento di Euro 22.901.578, pari al 6,16%.

5.2.1 ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2011 è stato pari a Euro 3.316.403 (Euro 1.567.771 nel 2010), con un incremento di Euro 1.748.632, pari al 111,54%. Tale differenza è riconducibile, principalmente, ai costi sostenuti per l'acquisto di hardware e software destinati alla rivendita.

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2011
Hw e Sw per la rivendita	1.239.667
Cancelleria e materiale di consumo	892.008
Modulistica	600.516
Materiale editoriale	28.957
Altri beni	555.255
Totale	3.316.403

Tabella 44 – *Acquisto di prodotti finiti e merci*

5.2.2 SERVIZI

Le spese per prestazioni di servizi del 2011 sono pari a Euro 139.710.949 (Euro 151.853.686 nel 2010), con un decremento di Euro 12.142.737, pari all'8,00%.

Nella tabella che segue, gli stessi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2011
Servizi informatici	42.782.740
Soccorso stradale a soci	14.871.985
Buoni pasto per personale dipendente	6.839.351
Servizi di supporto alla rete della federazione	6.269.440
Assicurazioni	6.242.133
Servizi di rete e connettività	5.859.189
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	5.786.488
Servizi Editoriali	5.719.385
Spese postali	4.265.069
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	4.142.210
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	4.056.549
Utenze	3.783.292
Servizi logistici	3.564.694
Manutenzioni	3.233.557
Servizi di assistenza telefonica	3.097.641
Oneri per trasferte e missioni	2.781.154
Spese di Pulizia	2.489.748
Organizzazione Eventi	2.461.995
Spese di Vigilanza e reception	1.549.154
Altri servizi	1.483.075
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	1.400.342
Servizi Sportivi	1.329.506
Servizi amministrativi e professionali	990.675
Compensi ad Organi Ente	922.612
Servizi bancari	775.353
Studi e ricerche	746.851
Formazione	725.497
Costo Personale di Terzi presso ACI	662.844
Consultazioni banche dati	506.635
Servizi Turistici	349.884
Consulenze	21.902
Totale	139.710.949

Tabella 45 – *Acquisto di servizi*

5.3 SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2011 sono state pari a Euro 19.379.989 (Euro 22.186.389 nel 2010), con un decremento di Euro 2.806.400, pari al 12,65%.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2011
Locazione di beni immobili e oneri accessori	16.749.257
Leasing immobiliare	1.859.771
Noleggi	770.961
Totale	19.379.989

Tabella 46 – Spese per il godimento di beni di terzi

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre al venir meno nel 2011, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema contabile, della contabilizzazione dei "fitti figurativi" su immobili di proprietà utilizzati come sedi degli Uffici Provinciali ACI a.

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 16.749.257, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta e Via Solferino), nonché alle numerose sedi degli uffici periferici (Direzioni regionali e Uffici provinciali).

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.859.771, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio provinciale di Roma.

La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22) del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente nota integrativa dedicato alle "altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

5.4 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale nel 2011 sono stati pari a Euro 147.012.444 (Euro 169.774.317 nel 2010), con un decremento di Euro 22.761.873, pari al 13,41%.

B9 - Costi del Personale	2011	2010	Variazioni
Salari e stipendi	114.293.764	121.691.891	-7.398.127
Oneri sociali	28.821.121	30.102.117	-1.280.996
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	2.499.754	16.391.898	-13.892.144
Altri costi del personale	1.397.805	1.588.411	-190.606
Totale	147.012.444	169.774.317	-22.761.873

Tabella 47 – Costi del personale

La sensibile diminuzione dei costi del personale, pari a Euro 22.761.873, registrata rispetto all'esercizio precedente, è dovuta a diverse cause tra loro concomitanti:

- minore accantonamento ai fondi quiescenza e TFR, a seguito della complessiva rideterminazione degli stessi conseguente al cambiamento di sistema contabile;

- riduzione di 67 unità lavorative di cui 37 (saldo tra cessazioni e immissioni in servizio) nei ruoli dell'Ente e 30 in utilizzo da altre amministrazioni; si consideri inoltre l'effetto economico sull'esercizio 2011 delle 89 cessazioni dal servizio avvenute nel 2010;
- rideterminazione in diminuzione dei fondi trattamenti accessori dei dipendenti e dirigenti in applicazione della vigente normativa.

5.4.1 SALARI E STIPENDI

Salari e stipendi	2011
Retribuzioni	82.426.611
Trattamento accessorio	27.032.767
Ferie maturate e non godute	3.189.376
Personale di ACI presso terzi	1.479.413
Indennità di trasferimento	165.597
Totale	114.293.764

Tabella 48 – *Salari e stipendi*

La spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente

I dipendenti di ruolo in servizio al 31.12.2011 sono 3.084 e si riducono di n. 67 unità rispetto ai 3.151 del precedente esercizio, a seguito della cessazione dal servizio di 106 dipendenti e dall'immissioni nei ruoli dell'Ente di 39 dipendenti.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Dipendenti a tempo indeterminato	3.113	39	76	3.076
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	32	0	30	2
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	3.151	39	106	3.084

Tabella 49 – *Tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, n. 23 unità (n. 20 nel 2010) risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI viene suddiviso in ragione dell'area di inquadramento di pertinenza.

In corrispondenza di ciascuna area vengono, inoltre, indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
a	b	c	d = b - c
Area A	18	19	-1
Area B	798	764	34
Area C	2.249	2.199	50
Professionisti	16	12	4
Dirigenti seconda fascia	95	69	26
Dirigenti prima fascia	16	13	3
Totale	3.192	3.076	116

Tabella 50 – Area di inquadramento e posizioni economiche

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	540	17,56%
Diploma	1.594	51,82%
Laurea	942	30,62%
TOTALE	3.076	100,00%

Tabella 51 – Livello di istruzione personale dipendente ACI

5.4.2 ONERI SOCIALI

Oneri sociali	2011
Contributi INPS	19.539.041
Contributi INPDAP	7.249.797
Contributi INAIL	759.468
Contributi INPGI	103.785
Contributi ENPDEP	101.017
Contributi su ferie maturate e non godute	1.025.869
Contributi ad altri Enti	42.144
Totale	28.821.121

Tabella 52 – Oneri sociali

5.4.3 TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2011 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 2.499.754.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrate in precedenza.

5.4.4 ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati interventi assistenziali per un costo complessivo di Euro 1.397.805, così ripartito:

Altri costi del personale	2011
Polizza sanitaria	1.137.331
Sussidi	159.141
Altri benefici assistenziali al personale	101.333
Totale	1.397.805

Tabella 53 – *Altri costi del personale*

5.5 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2011, a Euro 32.778.227 (Euro 8.226.724 nel 2010), con un incremento di Euro 24.551.503.

Ammortamenti e svalutazioni	2011	2010	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.094.022	4.086.034	4.007.988
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.397.124	3.521.912	-124.788
<i>Totale ammortamenti</i>	<i>11.491.146</i>	<i>7.607.946</i>	<i>3.883.200</i>
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	21.287.081	618.778	20.668.303
Totale	32.778.227	8.226.724	24.551.503

Tabella 54 – *Ammortamenti e svalutazioni*

La voce si riferisce alle quote di ammortamento e agli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2011.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

L'incremento degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'entrata in esercizio nel 2011 di nuovi software e di applicativi informatici.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente nota integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (B 10 d) accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 21.287.081, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

5.6 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce, rappresentante la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, esprime un saldo di segno positivo pari a Euro 1.225.692 (Euro 238.272 nel 2010). Lo scostamento tra i due esercizi è fortemente influenzato dall'adozione del nuovo sistema di contabilità.

5.7 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione del 2011 sono pari a Euro 7.757.700 (Euro 18.260.983 nel 2010), con un decremento di Euro 10.503.283, pari al 57,52%.

Tale notevole diminuzione è dovuta al fatto che, a differenza dell'esercizio precedente, nel 2011 l'IVA indetraibile su spese promiscue, tipica degli enti pubblici non economici, quali l'ACI, è stata portata direttamente ad incremento delle singole voci di costo anziché gravare su uno specifico conto inserito tra gli oneri diversi di gestione.

B14 - Oneri diversi di gestione	2011
Imposte e tasse	3.496.690
Contributi	2.227.159
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	973.496
Oneri diversi di gestione vari	524.585
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	305.911
Omaggi e articoli promozionali	229.592
Minusvalenze	267
Totale	7.757.700

Tabella 55 – Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende, tra le imposte e tasse: a) l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce, per Euro 2.205.929; b) la Tassa comunale per l'asporto dei rifiuti, per Euro 469.102; c) l'Imposta Comunale sugli Immobili ICI, per Euro 411.359; d) l'imposta di registro, per Euro 163.589

I contributi, pari a Euro 2.227.159, sono stati, principalmente, erogati alla Fondazione Filippo Caracciolo, per Euro 800.000 e alle associazioni svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 1.151.075.

Rientrano, infine, tra gli oneri diversi di gestione i contributi pagati dall'ACI per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 305.911.

5.8 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

Il saldo dell'esercizio 2011 è positivo e pari a Euro 5.632.034 (Euro 734.983 nel 2010), con un incremento di Euro 4.897.051 rispetto al precedente esercizio.

5.8.1 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 5.845.356 (Euro 853.246 nel 2010), con un incremento di Euro 4.992.110 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, che costituiscono la quasi totalità della voce, sono pari a Euro 5.407.858 e si riferiscono ai dividendi erogati nel 2011 dalla controllata Sara Assicurazioni S.p.A.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 437.498 (Euro 853.246 nel 2010), sono costituiti da interessi attivi sui crediti finanziari vantati verso alcune controllate e sui c/c bancari e postali; registrano una diminuzione di Euro 415.748 rispetto al 2010, interamente riconducibile al fatto che in tale anno l'Ente aveva maturato ed incassato interessi per ritardato pagamento da parte dei clienti per 540.743.

5.8.2 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 213.322 (Euro 118.262 nel 2010) e fanno registrare un incremento di Euro 95.060 rispetto all'esercizio precedente a causa del maggior costo del denaro.

Sono costituiti quasi esclusivamente da interessi passivi maturati sui c/c bancari, pari a Euro 207.345.

5.9 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Il saldo dell'esercizio 2011 è positivo e pari a Euro 48.783.123 (Euro 8.255.526 nel 2010), con un incremento di Euro 40.527.597 rispetto al precedente esercizio.

5.9.1 PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a Euro 48.812.042 (Euro 11.122.808 nel 2010), con un incremento di Euro 37.689.234 rispetto al precedente esercizio e sono costituiti da Plusvalenze da alienazioni, separatamente indicate anche nello schema di conto economico alla voce E-20, lett. b), come espressamente richiesto dall'art. 2425 del codice civile, per Euro 48.787.182, e da sopravvenienze attive, per i restanti Euro 24.860.

Le predette plusvalenze derivano dal conferimento alla controllata ACI Progei S.p.A. del fabbricato sito a Roma, in Via Fiume delle Perle, di cui si è già detto nelle note di commento alla voce dell'attivo “Fabbricati”, alla quale si rimanda per indicazioni di maggior dettaglio.

5.9.2 ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a Euro 28.919 (Euro 2.867.282 nel 2010), con un decremento di Euro 2.838.363 rispetto al precedente esercizio e sono costituiti da minusvalenze da alienazioni.

Tali oneri si sono pressoché azzerati, in quanto il rilevante importo registrato nel 2010 era da ascrivere quasi interamente alla cancellazione di residui, operazione tipica della contabilità finanziaria, non più effettuabile con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale adottato.

5.10 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito e non anche imposte anticipate e differite, date le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, al quale si applicano le norme del Capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Per conseguenza, nella presente nota integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2011 sono complessivamente pari a Euro 7.951.609 (Euro 9.119.423 nel 2010, con un decremento di Euro 1.167.814 rispetto al precedente esercizio, pari al 12,81%).

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2011	2010	Variazioni
IRES	280.300	206.572	73.728
IRAP Istituzionale	7.214.668	8.549.281	-1.334.613
IRAP commerciale	456.641	363.570	93.071
Totale	7.951.609	9.119.423	-1.167.814

Tabella 56 – *Imposte sul reddito d'esercizio*

6 ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

6.1 COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 640.389
- Revisori dei conti: Euro 87.759

6.2 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2011 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22) del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi;

	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2011	822.365
Quota interessi di competenza del 2011	552.855
Maxi canone pagato inizialmente	4.680.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2011 (A)	17.012.775
Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (A+B)	19.612.775
Valore del bene alla stipula del contratto (C)	30.528.000
Ammortamenti virtuali 2011	915.840
Fondo ammortamento virtuale al 31/12/2011 (D)	2.639.627
Valore netto di bilancio (C-D)	27.888.373

Tabella 57 – Operazioni di locazione finanziaria

6.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali

di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del Codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	47.412.832	29.830.751	17.582.081
Crediti dell'attivo circolante commerciali	181.537.242	3.601.599	177.935.643
Crediti dell'attivo circolante finanziari	2.547.977	2.547.977	0
Totale crediti	231.498.051	35.980.327	195.517.724
Debiti commerciali	201.078.923	64.125.378	136.953.545
Debiti finanziari	3.498.800	3.498.800	0
Totale debiti	204.577.723	67.624.178	136.953.545
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.149.147	13.083.391	291.065.756
Altri ricavi e proventi	24.756.148	326.061	24.430.087
Totale ricavi	328.905.295	13.409.452	315.495.843
Acquisto merci e prodotti finiti	3.316.403	1.261.987	2.054.416
Spese per prestazioni di servizi	139.710.949	97.265.714	42.445.235
Spese per godimento beni di terzi	19.379.989	4.778.343	14.601.646
Oneri diversi di gestione	7.757.700	2.942.552	4.815.148
Totale costi	170.165.041	106.248.596	63.916.445
Dividendi	5.407.858	5.407.858	0
Interessi attivi	437.498	186.823	250.675
Totale proventi finanziari	5.845.356	5.594.681	250.675

Tabella 58 – Operazioni con parti correlate

Firmato
IL PRESIDENTE

(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

**AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2011**

All'Assemblea dell'ACI

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art.23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia (*di seguito brevemente ACI*).

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, così come stabilisce lo Statuto dell'ACI che richiama le disposizioni del codice civile in materia di collegio sindacale, sull'osservanza della legge e dello Statuto dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dell'ACI, alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo dell'ACI e degli organi di amministrazione della CSAI, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto.

Si ricorda che questo Collegio dei Revisori è stato nominato dalla assemblea del 28 luglio 2011 e si è insediato in data 8 settembre 2011. In detto periodo, abbiamo rilasciato i seguenti pareri:

- ✓ parere sul Budget 2012 CSAI, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità, in data 27.9.2011;
- ✓ parere sul finanziamento del trattamento accessorio del contratto del personale aree A,B e C anno 2010, reso in data 12.10.2011;
- ✓ parere sul terzo provvedimento di rimodulazione del budget 2011, reso in data 20.10.2011;
- ✓ parere sul Budget 2012 ACI, reso in data 20.10.2011;
- ✓ parere sul finanziamento del trattamento accessorio del contratto dei dirigenti anno 2009, reso in data 17.11.2011.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Bilancio d'esercizio 2011 (*di seguito brevemente anche **Bilancio***) dell'Automobile Club d'Italia approvato dal Consiglio Generale - previa informativa al Comitato Esecutivo - che comprende, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, i seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto economico
- ✓ Nota integrativa

ed è corredato dalla relazione del Presidente. Sono stati anche elaborati il rendiconto finanziario dei flussi di cassa ed il rendiconto dei flussi totali.

Lo schema di bilancio adottato è conforme agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità; mentre la nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. Il Collegio osserva che l'introduzione della contabilità economica permette una migliore rilevazione, verifica, e monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati della azione amministrativa. Questo sistema di contabilità inoltre consente di qualificare il profilo economico, vale a dire il costo di gestione, secondo la rispettiva natura e destinazione e di verificare le modalità e le condizioni di impiego delle risorse.

I criteri generali utilizzati per la redazione del **Bilancio**, inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica, e i criteri di iscrizione delle singole poste che lo compongono sono conformi alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis c.c ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità.

Ai fini della comparabilità dei dati con quelli dell'esercizio precedente, nel corso del quale veniva ancora adottato dall'ACI il sistema di contabilità finanziaria, è stato svolto un importante processo di trasformazione contabile. Le differenze da trasformazione generate nel trasferimento di valori dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico-patrimoniale sono adeguatamente illustrate in apposita tabella esplicativa.

Il Collegio ha verificato, utilizzando sondaggi e criteri a campione ritenuti idonei, la conformità del complessivo procedimento di formazione del **Bilancio** ai vigenti principi contabili.

Sintesi dei dati patrimoniali ed economici

Il **Bilancio** presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	439.372.087
Passività	Euro	369.500.475
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	43.232.789
- Risultato d'esercizio	Euro	26.638.823

Tale risultato trova conferma nel **conto economico**, che rappresenta la gestione dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, riassunto come segue:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	328.905.295
Costi della produzione	Euro	-348.730.020
Differenza	Euro	-19.824.725
Proventi e oneri finanziari	Euro	5.632.034
Proventi e oneri straordinari	Euro	48.783.123
Risultato prima delle imposte	Euro	34.590.432
Imposte sul reddito	Euro	-7.951.609
Risultato	Euro	26.638.823



L'equilibrio economico-patrimoniale di Bilancio è confermato dal risultato in utile della gestione che incrementa, anche per effetto di una rilevante operazione di carattere straordinario ampiamente descritta e illustrata nei documenti di Bilancio, il patrimonio netto dell'ente a 69,9 MIO. Tale livello di patrimonio netto fa ritenere che nel medio periodo sia assicurata la stabilità dell'equilibrio patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite o dismesse partecipazioni finanziarie.

In un contesto di forti turbolenze dei mercati finanziari e stante la riduzione delle giacenze medie di liquidità dell'ACI non sono state effettuate operazioni di impiego di disponibilità liquide in strumenti di gestione a breve, medio o lungo termine. A fine esercizio è stato effettuato, a condizioni di mercato, un finanziamento di 500 k€ a medio termine nei confronti della controllata società Aci Progei.

Il Collegio ha eseguito procedure di verifica per esprimere un giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione del Presidente senza riscontrare incoerenze significative. A giudizio dei revisori, pertanto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ACI al 31 dicembre 2011.

CONCLUSIONI

Il Collegio rileva, in primo luogo, che l'aggregato del conto economico denominato Reddito Operativo Lordo (pari a € -19,8 MIO) risulta notevolmente migliorato rispetto al dato relativo all'anno precedente (€ -30,6 MIO). Ciò sta ad indicare, ad avviso del Collegio, che l'azione di contenimento dei costi, intrapresa dai vertici dell'Ente, stante un contesto di significativa flessione dei ricavi, che come noto non sono governabili dall'ACI, ha prodotto apprezzabili e rilevanti risultati. Pur tuttavia non si può sottacere che tale risultato permane in un'area negativa il che sta a significare che allo stato attuale non sussistono condizioni di equilibrio gestionale prospettico, in assenza di interventi delle Autorità competenti sulla dinamica dei ricavi soggetti a Tariffa, non autonomamente governabili dall'Ente come innanzi osservato, posto che non sembrano sussistere ulteriori rilevanti margini di compressione dei costi la cui struttura è ormai caratterizzata da forti elementi di rigidità.

Una seconda osservazione va fatta sulla situazione finanziaria. Dall'analisi del rendiconto finanziario dell'ACI, contenuto nella relazione sulla gestione del

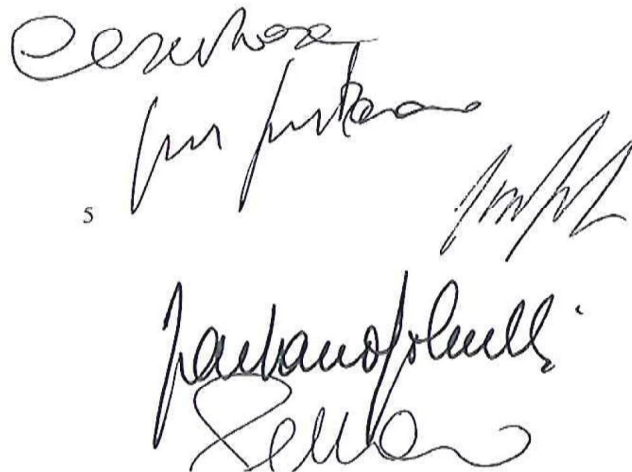


Presidente, si evince che il fabbisogno di circolante assorbito dalla gestione reddituale è pari a € 16,1 MIO, mentre il fabbisogno assorbito dalle attività di investimento è pari a € 11,4, MIO. Detti utilizzi sono stati finanziati attraverso l'incremento delle passività correnti (fornitori e creditori). La lettura combinata di tali dati consente di affermare che la gestione ordinaria non ha generato risorse finanziarie ed anzi ha assorbito liquidità reperita sul ceto creditorio. D'altra parte da un'analisi approfondita delle attività correnti emerge che la struttura dei tempi d'incasso è caratterizzata da ritardi e comunque situazioni non compatibili con la dinamica dei pagamenti delle attività correnti. Infatti dei € 203 MIO di crediti complessivi (al lordo dei relativi fondi di svalutazione) accesi nei confronti dei clienti oltre il 70 % è vantato nei confronti di AA.CC (€ 74,1 MIO) e altre PA (€ 66,9 MIO), ovvero di entità che notoriamente effettuano i pagamenti con considerevole ritardo. Peraltro non sfugge al collegio il consistente accantonamento al fondo rischi su crediti (€ 21,3 MIO di cui € 18 MIO specifici a fronte dei crediti verso gli AA.CC) effettuato in questo bilancio. Tale rilevante stanziamento denota una particolare attenzione da parte degli amministratori ad una problematica più volte evidenziata da questo Collegio che è intervenuto sollecitando, anche in incontri diretti con i vertici dell'ente, l'adozione di adeguati provvedimenti. Si ritiene, a tale proposito, appropriato il riferimento fatto dal Presidente dell'Ente nella propria relazione alla indifferibile necessità di adottare interventi strutturali sugli AA.CC deficitari idonei a produrre significativi effetti gestionali e a ristabilire l'ordinario flusso di pagamenti verso l'ACI.

Alla luce di queste ultime considerazioni, prendendo atto delle risultanze dell'attività svolta, e che Il **Bilancio** rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto il patrimonio dell'ACI, ossia la situazione patrimoniale e finanziaria, e le sue variazioni e, tra esse, il risultato economico dell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ACI propone all'Assemblea di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto e approvato dal Consiglio Generale, concordando con la destinazione a riserva dell'utile di esercizio.

Roma, 16 aprile 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Handwritten signatures of the members of the Collegio dei Revisori dei Conti, including a small number '5' next to one of the signatures.

